

Guida alla transizione a vRealize Automation 8

Ottobre 2022

È possibile trovare la documentazione tecnica più aggiornata sul sito Web di VMware all'indirizzo:

<https://docs.vmware.com/it/>

VMware, Inc.
3401 Hillview Ave.
Palo Alto, CA 94304
www.vmware.com

VMware, Inc.
Centro Leoni Palazzo A
Via Spadolini 5
Ground Floor
Milan, MI 20121
tel: +39 02 30412700
fax: +39 02 30412701
www.vmware.com/it

Copyright © 2022 VMware, Inc. Tutti i diritti sono riservati. [Informazioni sul copyright e sui marchi](#)

Sommario

- 1 Guida alla transizione a vRealize Automation 8 6**
- 2 Migrazione dei tenant tramite vRealize Suite Lifecycle Manager 7**
 - Prerequisiti per la migrazione del tenant 8
 - Installazione della patch 1 di vRealize Suite Lifecycle Manager 8.2 8
 - Importazione di vRealize Automation 7.5/7.6 9
 - Installazione o aggiornamento a VMware Identity Manager 3.3.3 9
 - Aggiornamento alla patch 1 di vRealize Automation 8.2 10
 - Esecuzione di una sincronizzazione dell'inventario in ambienti vRealize Automation 7 e 8 e in un ambiente globale 10
 - Abilitazione della multi-tenancy 11
 - Come effettuare la migrazione dei tenant 12
 - Come unire i tenant 14
- 3 Utilizzo di Assistente migrazione di vRealize Automation 8 per eseguire una valutazione della migrazione 16**
 - Esecuzione di una valutazione della migrazione 17
 - Visualizzazione dei risultati della valutazione 19
 - Considerazioni su vRealize Automation 8 20
 - Considerazioni sulla scalabilità 20
 - Utilizzo dell'estendibilità legacy 20
- 4 Utilizzo di Assistente migrazione di vRealize Automation 8 per eseguire una migrazione 23**
- 5 Prerequisiti della migrazione 25**
- 6 Limitazioni delle migrazioni 26**
 - Limitazioni dei blueprint 26
 - Limitazioni di XaaS 27
 - Limitazioni di rete 27
 - Limitazioni delle distribuzioni 28
 - Limitazioni di vIDM 29
 - Limitazioni degli endpoint 29
 - Limitazioni delle sottoscrizioni 30
 - Limitazioni delle proprietà personalizzate 30
 - Limitazioni delle zone cloud 31
 - Limitazioni della prenotazione 31

7 Come eseguire una migrazione brownfield 32

8 Migrazione dell'infrastruttura di vRealize Automation 7 34

Come vengono mappati i gruppi di business in vRealize Automation 8 37

Utenti 37

Considerazioni sui blueprint 38

Come migrare e condividere un modello cloud tra progetti 39

Come si utilizzano i blueprint di vRealize Automation 6.x 40

VMware Cloud Templates 40

Blueprint di moduli personalizzati 41

Blueprint dei profili componente 41

Supporto di NSX 42

Considerazioni su XaaS 43

Blueprint di XaaS 43

Risorse personalizzate 44

Mappatura delle risorse e azioni risorsa 44

Considerazioni sui permessi 44

In che modo le azioni autorizzate vengono mappate in vRealize Automation 8 45

Considerazioni sugli endpoint 46

Considerazioni sui criteri di approvazione 48

Considerazioni sul networking 52

Considerazioni sulle prenotazioni 55

Prenotazioni ottimizzate 56

Considerazioni sulle proprietà personalizzate 56

Considerazioni sul gruppo di proprietà 57

Considerazioni sulla multi-tenancy 61

9 Migrazione delle sottoscrizioni di vRealize Automation 7 62

Mappatura delle sottoscrizioni e considerazioni 64

10 Migrazione delle distribuzioni di vRealize Automation 7 68

Considerazioni sulla distribuzione 69

Supporto onboarding delle distribuzioni NSX 71

11 Migrazione di vRealize Orchestrator 72

Migrazione di un'istanza di vRealize Orchestrator 7.x incorporata 73

Migrazione di un cluster vRealize Orchestrator 7.x incorporato 74

Requisiti di migrazione aggiuntivi per i contenuti che accedono al file system 75

12 Come è possibile visualizzare i risultati della migrazione 77

Come si visualizzano le mappature dei costrutti tra vRealize Automation 7 e vRealize Automation 8 77

13 Che cosa accade durante il rollback di una migrazione 79

Come eseguire la migrazione degli aggiornamenti all'ambiente di origine effettuati dopo la migrazione 79

14 Passaggi di post-migrazione manuali 81

15 Risoluzione dei problemi 82

Risoluzione dei problemi: valutazione della migrazione 82

Risoluzione dei problemi: migrazione non riuscita 82

Risoluzione dei problemi: rollback della migrazione non riuscito 83

Guida alla transizione a vRealize Automation 8

1

È possibile utilizzare questa guida alla transizione per semplificare la migrazione dell'ambiente vRealize Automation 7 in vRealize Automation 8.

Questa guida è pensata per essere utilizzata con il programma di transizione di vRealize Automation 8. Ricorrere a questa guida per i percorsi di migrazione, i casi d'uso, le valutazioni della migrazione e i passaggi di migrazione manuali.

Attualmente, lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 supporta la migrazione dai seguenti ambienti di origine:

- vRealize Automation 7.6
- vRealize Automation 7.5
- vRealize Automation 7.4

Nota La migrazione del tenant mediante VMware Identity Manager non è supportata per le migrazioni alla versione 7.4. È necessario creare manualmente i tenant e quindi effettuare la migrazione.

Limitazione: l'assistente alla migrazione di vRealize Automation 8 non supporta la migrazione con un'istanza esterna di vRealize Orchestrator. L'assistente alla migrazione supporta solo le migrazioni di vRealize Orchestrator incorporato.

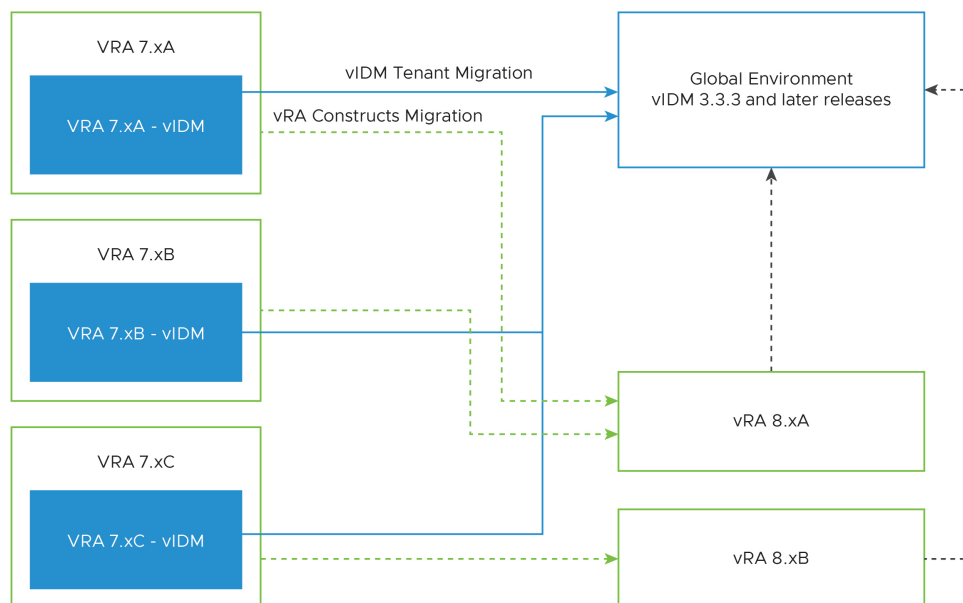
Migrazione dei tenant tramite vRealize Suite Lifecycle Manager

2

In base alle esigenze del sistema, potrebbe essere necessario migrare i tenant di origine utilizzando vRealize Suite Lifecycle Manager prima di poter eseguire la migrazione a vRealize Automation 8.x.

La migrazione del tenant implica una stretta coordinazione tra Workspace ONE Access (in precedenza noto come VMware Identity Manager), vRealize Suite Lifecycle Manager e vRealize Automation. Quando si esegue la migrazione dei tenant che utilizzano vRealize Suite Lifecycle Manager, i dati di VMware Identity Manager incorporati in vRealize Automation 7 migrano all'ambiente globale di VMware Identity Manager versione 3.3.3 e successive. Dopo la migrazione dei tenant, è possibile eseguire l'operazione di unione dei tenant in vRealize Automation, dove si esegue la migrazione dell'ambiente vRealize Automation 7 in vRealize Automation 8. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta, l'eliminazione o la gestione dei tenant, consultare la sezione [Gestione tenant](#) della documentazione di vRealize Suite Lifecycle Manager.

Nota La migrazione del tenant tramite vRealize Suite Lifecycle Manager non è supportata per vRealize Automation 7.4. La migrazione del tenant è supportata solo per le versioni 7.5 e 7.6.



Prerequisiti

Per poter effettuare la migrazione dei tenant, è necessario eseguire i seguenti prerequisiti:

- [Installazione della patch 1 di vRealize Suite Lifecycle Manager 8.2](#)
- [Importazione di vRealize Automation 7.5/7.6](#)
- [Installazione o aggiornamento a VMware Identity Manager 3.3.3](#)
- [Aggiornamento alla patch 1 di vRealize Automation 8.2](#)
- [Esecuzione di una sincronizzazione dell'inventario in ambienti vRealize Automation 7 e 8 e in un ambiente globale](#)
- [Abilitazione della multi-tenancy](#)

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Prerequisiti per la migrazione del tenant](#)
- [Come effettuare la migrazione dei tenant](#)
- [Come unire i tenant](#)

Prerequisiti per la migrazione del tenant

In questo argomento vengono descritti i prerequisiti e le istruzioni importanti per la migrazione e l'unione dei tenant.

Installazione della patch 1 di vRealize Suite Lifecycle Manager 8.2

È possibile scaricare la patch 1 di vRealize Suite Lifecycle Manager 8.2 visitando il centro download patch di VMware e selezionando vRealize Suite Lifecycle Manager dal menu a discesa Cerca per prodotto.

Per le appliance virtuali vRealize Suite Lifecycle Manager non connesse a Internet:

- 1 Verificare di aver creato uno snapshot di appliance virtuale vRealize Suite Lifecycle Manager.
- 2 Accedere all'appliance virtuale vRealize Lifecycle Manager.
- 3 Nel dashboard Lifecycle Operations, passare a **Impostazioni > Mappatura binaria** e fare clic su **Binari patch**.
- 4 Fare clic su **CARICA > SELEZIONA FILE** per caricare la patch 1 versione 8.2 di vRealize Suite Lifecycle Manager scaricata da [VMware Patch Download Center](#).
- 5 Passare a **Impostazioni > Patch di sistema**.
- 6 Fare clic su **NUOVA PATCH**, selezionare la patch e fare clic su **AVANTI**.

- 7 Per installare la patch, fare clic su **INSTALLA**. Una volta attivata correttamente l'installazione della patch di vRealize Suite Lifecycle Manager, i servizi verranno riavviati e si verrà reindirizzati alla pagina di accesso dell'interfaccia utente di vRealize Suite Lifecycle Manager.

Nota Per verificare la nuova patch, nel dashboard di Lifecycle Operations passare a Impostazioni Patch di sistema e selezionare Dettagli patch.

Per le appliance virtuali vRealize Suite Lifecycle Manager connesse a Internet:

- 1 Verificare di aver creato uno snapshot di appliance virtuale vRealize Suite Lifecycle Manager.
- 2 Accedere all'appliance virtuale vRealize Suite Lifecycle Manager.
- 3 Nel dashboard Lifecycle Operations, passare a **Impostazioni > Mappatura binaria** e fare clic su **Binari patch**.
- 4 Fare clic su **CONTROLLA PATCH ONLINE**, cercare la patch 8.2 di vRealize Suite Lifecycle Manager e scaricarla.
- 5 Passare a **Impostazioni > Patch di sistema**.
- 6 Fare clic su **NUOVA PATCH**, selezionare la patch e fare clic su **AVANTI**.
- 7 Per installare la patch, fare clic su **INSTALLA**. Una volta attivata correttamente l'installazione della patch di vRealize Suite Lifecycle Manager, i servizi verranno riavviati e si verrà reindirizzati alla pagina di accesso dell'interfaccia utente di vRealize Suite Lifecycle Manager.

Nota Per verificare la nuova patch, nel dashboard di Lifecycle Operations passare a Impostazioni Patch di sistema e selezionare Dettagli patch.

Importazione di vRealize Automation 7.5/7.6

Se si dispone di un ambiente vRealize Automation 7.5 o 7.6, è necessario importarlo in vRealize Suite Lifecycle Manager, in modo da consentire a vRealize Suite Lifecycle Manager di gestire l'ambiente esistente.

Nota Per vRealize Automation 7.4 e versioni precedenti, eseguire l'aggiornamento a vRealize Automation 7.5 o 7.6 e quindi importare questo ambiente in vRealize Suite Lifecycle Manager.

Installazione o aggiornamento a VMware Identity Manager 3.3.3

È possibile eseguire una nuova installazione di VMware Identity Manager oppure aggiornare un'istanza di esistente utilizzando vRealize Suite Lifecycle Manager. È inoltre possibile eseguire l'aggiornamento di vRealize Suite Lifecycle Manager esterno e quindi reimportarlo attivando la sincronizzazione dell'inventario in vRealize Suite Lifecycle Manager.

Per ulteriori informazioni sulla versione più recente di VMware Identity Manager e sulle istruzioni di aggiornamento, consultare le [Note di rilascio di VMware Identity Manager](#) e quindi attivare un aggiornamento da vRealize Suite Lifecycle Manager.

Durante l'aggiornamento di VMware Identity Manager utilizzando vRealize Suite Lifecycle Manager:

- Verificare di aver creato uno snapshot dei nodi di VMware Identity Manager.
- Verificare che i file binari del prodotto siano mappati.
- Per un aggiornamento di VMware Identity Manager in cluster, assicurarsi di disabilitare tutti i nodi in stand-by nel bilanciamento del carico in modo che il traffico non venga instradato ai nodi in stand-by, quindi abilitarli nuovamente una volta completato l'aggiornamento.

Per completare i passaggi di aggiornamento, fare riferimento alla sezione [Aggiornamento di VMware Identity Manager](#) nella documentazione vRealize Suite Lifecycle Manager.

Aggiornamento alla patch 1 di vRealize Automation 8.2

È possibile aggiornare vRealize Automation in vRealize Suite Lifecycle Manager, quindi applicare la patch 1. Quando si esegue l'aggiornamento, seguire queste istruzioni.

Prerequisiti

- Assicurarsi di aver effettuato l'aggiornamento di vRealize Suite Lifecycle Manager all'ultima versione.
- Assicurarsi di aver effettuato l'aggiornamento di VMware Identity Manager alla versione 3.3.3.
- Se è stato installato vRealize Automation 8.0, 8.0.1 o 8.1, aggiornarlo a vRealize Automation versione 8.2.
- Eseguire la mappatura binaria del file della patch di vRealize Automation da una condivisione locale, myvmware o NFS. Per ulteriori informazioni sulla mappatura binaria, vedere Configurare i file binari dei prodotti.
- Aumentare CPU, memoria e archiviazione in base ai requisiti di sistema di vRealize Automation 8.2. Per ulteriori informazioni, vedere Requisiti hardware in [Architettura di riferimento di vRealize Automation 8.2](#).

Per istruzioni sull'applicazione della patch di vRealize Automation, vedere [Applicazione di patch per i prodotti tramite vRealize Suite Lifecycle Manager](#).

Esecuzione di una sincronizzazione dell'inventario in ambienti vRealize Automation 7 e 8 e in un ambiente globale

Se si configura il prodotto all'esterno di vRealize Suite Lifecycle Manager, i prodotti gestiti da vRealize Suite Lifecycle Manager non sono sincronizzati. Per aggiornare la configurazione, è necessario attivare la sincronizzazione dell'inventario.

È utile eseguire una sincronizzazione dell'inventario:

- Se si verifica un errore, la sincronizzazione dell'inventario aggiorna il nodo primario corretto in vRealize Suite Lifecycle Manager.

- Se vengono aggiunti o eliminati componenti di prodotto all'esterno di vRealize Suite Lifecycle Manager, la sincronizzazione dell'inventario aggiorna anche questi.
- Se viene modificata una password di prodotto, anche se viene sincronizzata con l'inventario, la richiesta alla fine non riesce. In questo scenario, riprovare con la password corretta. Per modificare la password direttamente nell'applicazione, ad esempio in vRealize Automation, è necessario eseguire la sincronizzazione dell'inventario del prodotto in vRealize Suite Lifecycle Manager in modo che le password modificate siano sincronizzate. Questa azione richiede di fornire le password modificate durante una sincronizzazione dell'inventario.

Per tutti i prodotti in tutti gli ambienti, seguire questi metodi per sincronizzare gli inventari.

- Fare clic sui puntini di sospensione orizzontali nella scheda del prodotto e fare clic su **Attiva sincronizzazione inventario**.
- Se in un ambiente sono presenti più ambienti e più prodotti, fare clic su **Attiva sincronizzazione inventario** nella pagina Ambiente, che attiva la sincronizzazione dell'inventario per tutti i prodotti in tutti gli ambienti.
- Fare clic su **Mostra dettagli** per il prodotto, quindi fare clic su **Attiva sincronizzazione inventario**, per attivare la sincronizzazione dell'inventario per il prodotto richiesto.

Abilitazione della multi-tenancy

Per la migrazione dei tenant è possibile abilitare la multi-tenancy.

Quando si abilita la multi-tenancy:

- Utilizzare l'ambiente globale di VMware Identity Manager versione 3.3.3 o successiva.
- Verificare che gli inventari siano sincronizzati per tutti gli ambienti in vRealize Suite Lifecycle Manager e che tutti gli ambienti e i prodotti siano aggiornati. Ciò consente di individuare tutte le integrazioni di prodotto di VMware Identity Manager richieste per la nuova registrazione di VMware Identity Manager.
- Verificare che il certificato dell'ambiente globale di VMware Identity Manager sia gestito tramite il servizio Locker di vRealize Suite Lifecycle Manager.
- Creare uno snapshot di VMware Identity Manager. L'accesso a VMware Identity Manager deve avvenire tramite i nomi di dominio completi (FQDN) dei tenant, mentre gli URL esistenti di VMware Identity Manager non sono accessibili.
- Per un VMware Identity Manager in cluster, verificare che lo stato di integrità del cluster di VMware Identity Manager sia di colore verde attivando l'integrità del cluster. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione sulle [operazioni del giorno 2 con altri prodotti nella documentazione di vRealize Suite Lifecycle Manager](#).
- Verificare che il certificato di VMware Identity Manager sia aggiornato con l'FQDN dell'alias del tenant primario. Assicurarsi inoltre che sia aggiunto il record DNS di tipo A per la mappatura dell'FQDN dell'alias del tenant primario. Per ulteriori informazioni sui requisiti di DNS e certificato obbligatorio, vedere la pagina dal titolo [Multi-Tenancy Model](#).

Come effettuare la migrazione dei tenant

vRealize Suite Lifecycle Manager esegue la migrazione dei dati di VMware Identity Manager per vRealize Automation 7.5, 7.6 e 8.0 all'ambiente globale di VMware Identity Manager 3.3.3 e versioni successive.

vRealize Suite Lifecycle Manager esegue la migrazione dei seguenti elementi:

- Tenant
- Directory
- Gruppi personalizzati
- Ruoli e set di regole
- Attributi utente
- Criteri di accesso
- Intervalli di rete
- Configurazioni di provider di identità di terze parti

Prerequisiti

- Le informazioni SMTP del tenant di origine devono essere configurate nell'ambiente globale di VMware Identity Manager. Queste informazioni sono necessarie per ricevere le istruzioni tramite e-mail per reimpostare la password per tutti gli utenti locali. Tutti gli utenti locali nel tenant di origine devono disporre di ID e-mail validi prima di eseguire la migrazione dei tenant.
- Per la migrazione, è necessario abilitare la connessione remota dall'ambiente globale di VMware Identity Manager al database di vRealize Automation 7.x. Fare riferimento all'articolo [81219 della Knowledge Base](#) per ulteriori informazioni sull'abilitazione della connessione remota.
- Assicurarsi che il DNS sia configurato in vRealize Automation e VMware Identity Manager. Per ulteriori informazioni sui requisiti di DNS e del certificato, fare riferimento alla sezione corrispondente della documentazione di vRealize Suite Lifecycle Manager.
- Verificare che l'ambiente vRealize Automation 7.x di origine sia integro e che le directory siano sincronizzate prima della migrazione del tenant.

Procedura

- 1 Nel dashboard I miei servizi di vRealize Suite Lifecycle Manager, fare clic su **Gestione identità e tenant**.
- 2 Selezionare **Gestione tenant** e fare clic su **Migrazioni tenant**.
- 3 Leggere le informazioni sulla migrazione dei tenant di VMware Identity Manager e sulla mappatura dei tenant di vRealize Automation, quindi fare clic su **Continua**.

- 4 Nella scheda per la selezione dell'ambiente, selezionare l'ambiente di origine e l'ambiente di destinazione. In base alla selezione dell'ambiente di origine e dell'ambiente di destinazione, è possibile visualizzare una rappresentazione tabulare dei tenant disponibili nell'istanza di vRealize Automation di origine. È inoltre possibile visualizzare lo stato dei tenant migrati o uniti in vRealize Automation 8.x.

- 5 Fare clic su **Avanti**.

- 6 Nella pagina del workflow di migrazione tenant, è possibile visualizzare il workflow di migrazione tenant e unione tenant e comprendere la correlazione tra le due operazioni.

Nella migrazione del tenant, i dati specifici di VMware Identity Manager vengono migrati nel tenant di destinazione dell'ambiente globale utilizzando vRealize Suite Lifecycle Manager. vRealize Suite Lifecycle Manager crea anche l'endpoint 7.x quando si aggiunge un nuovo tenant in vRealize Automation 8.x. Nell'unione del tenant, le directory e i tenant sono già stati creati nell'istanza di vRealize Automation 8.x di origine. vRealize Suite Lifecycle Manager crea l'endpoint 7.x nei tenant esistenti in vRealize Automation 8.x, in modo da poter migrare gruppi di business, infrastrutture e altri tenant specifici in vRealize Automation.

- 7 Fare clic su **SALVA E AVANTI** e leggere l'elenco dei passaggi manuali da eseguire per procedere con la migrazione. Selezionare la casella di controllo per verificare di aver letto e controllato i prerequisiti e le limitazioni.
- 8 Per specificare il workflow di migrazione del tenant, immettere questi dettagli nella scheda **Dettagli tenant**.

- a Selezionare il **Tenant di origine**.

Nota I tenant di origine elencati non sono i tenant migrati o uniti.

- b Specificare il **Nome tenant**.

- c Nei dettagli dell'amministratore del tenant di destinazione, immettere **Nome utente tenant di destinazione, Nome, Cognome, ID e-mail** valido e **Password**.

- d Fare clic su **SALVA E AVANTI**. Per specificare una directory da migrare dall'istanza di vRealize Automation 7.x di origine al tenant di vRealize Automation 8.x, selezionare una di queste directory nella scheda Migrazione directory.

- Directory di sistema: la selezione del connettore e la creazione della password non sono necessarie.
- Directory JIT: la selezione del connettore e la creazione della password non sono necessarie.
- Active Directory su LDAP: selezionare un connettore di destinazione Windows o Linux e immettere la password di binding.
- OpenLDAP: selezionare un connettore di destinazione Windows o Linux e immettere la password di binding.

- Active Directory con IWA: per VMware Identity Manager versione 3.3.3 è possibile selezionare solo un connettore di destinazione di Windows. Immettere la password del binding e la password dell'amministratore del dominio necessarie per la migrazione.

Nota Per eseguire la migrazione di una directory con un'unica operazione, selezionare tutte le directory da migrare. Se durante la migrazione non vengono selezionate le directory richieste, è necessario eseguire questa operazione manualmente.

- 9 Fare clic su **Convalida**. Dopo la riuscita della convalida, fare clic su **SALVA E AVANTI**.
- 10 Fare clic su **Esegui verifica preliminare** per convalidare i dettagli del tenant e del certificato. Fare clic su **SALVA E AVANTI**.
- 11 Nella scheda **Passaggio di riepilogo** è possibile visualizzare il riepilogo delle selezioni effettuate.
- 12 Fare clic **INVIA** se le convalide hanno esito positivo.

Se le convalide hanno esito negativo e si desidera apportare modifiche, per poi riprendere l'operazione di migrazione del tenant, fare clic su **SALVA ED ESCI**. La stessa procedura guidata può essere aperta in qualsiasi momento per eseguire nuovamente la verifica preliminare per completare il processo e continuare.

Risultati

È possibile visualizzare i dettagli della migrazione del tenant nella pagina Dettagli richiesta. È possibile accedere ai tenant di VMware Identity Manager e vRealize Automation tramite i nomi di dominio completi dei tenant.

Come unire i tenant

Utilizzando vRealize Suite Lifecycle Manager è possibile unire i tenant.

Prerequisiti

- vRealize Automation 8.1 non richiede l'accettazione di un certificato di origine durante la valutazione della migrazione. Per unire o gestire il tenant utilizzando le vRealize Suite Lifecycle Manager, è possibile eliminare l'ambiente di origine aggiunto manualmente da vRealize Automation.
- Assicurarsi che dati specifici di VMware Identity Manager vengano migrati nei dati di destinazione nell'ambiente globale.

Procedura

- 1 Nel dashboard I miei servizi di vRealize Suite Lifecycle Manager, fare clic su **Gestione identità e tenant**.
- 2 Selezionare **Gestione tenant** e fare clic su **Migrazioni tenant**.
- 3 Leggere le informazioni sulla migrazione dei tenant di VMware Identity Manager e sulla mappatura dei tenant di vRealize Automation, quindi fare clic su **Continua**.

- 4 Nella scheda per la selezione dell'ambiente, selezionare l'ambiente di origine e l'ambiente di destinazione.

In base alla selezione dell'ambiente di origine e dell'ambiente di destinazione, è possibile visualizzare una rappresentazione tabulare dei tenant disponibili nell'istanza di vRealize Automation di origine. È inoltre possibile visualizzare lo stato dei tenant migrati o uniti in vRealize Automation 8.x.

- 5 Fare clic su **Avanti** nella pagina Workflow migrazione tenant. È possibile visualizzare il workflow di Migrazione tenant e Unione tenant.

- 6 Nella scheda **Dettagli unione** è possibile selezionare una o più mappature di tenant per vRealize Automation 7.x e unirle agli stessi o ad altri tenant di destinazione per vRealize Automation 8.x.

Se non è possibile visualizzare il tenant di destinazione, eseguire una sincronizzazione dell'inventario o un'associazione di prodotti per il tenant.

- 7 Facendo clic su **Avanti** è possibile visualizzare il riepilogo delle selezioni effettuate nella scheda Passaggio di riepilogo.

- 8 Fare clic **INVIA** se le convalide hanno esito positivo.

Se le convalide hanno esito negativo e si desidera apportare modifiche, per poi riprendere l'operazione di unione dei tenant, fare clic su **SALVA ED ESCI**. La stessa procedura guidata può essere aperta in qualsiasi momento per eseguire nuovamente la verifica preliminare per completare il processo e continuare.

Utilizzo di Assistente migrazione di vRealize Automation 8 per eseguire una valutazione della migrazione

3

Prima di poter eseguire la migrazione in vRealize Automation 8, è necessario eseguire una valutazione della migrazione.

È possibile eseguire una valutazione della migrazione rispetto all'ambiente di origine e in tutte le istanze di vRealize Orchestrator incorporate per determinare la disponibilità della migrazione dell'ambiente di origine vRealize Automation 7. La valutazione della migrazione avvisa l'utente di qualsiasi oggetto di sistema e delle relative dipendenze che non sono pronte per la migrazione e che influiranno sul processo di migrazione. Vedere [Considerazioni su vRealize Automation 8](#).

Dopo aver eseguito una valutazione della migrazione, è possibile eseguire la migrazione per importare i dati di configurazione e i contenuti dall'ambiente di origine vRealize Automation 7 corrente in vRealize Automation 8.

Prima di poter eseguire una valutazione della migrazione e una migrazione, è necessario abilitare il servizio di Assistente migrazione.

Per abilitare la funzionalità Assistente migrazione:

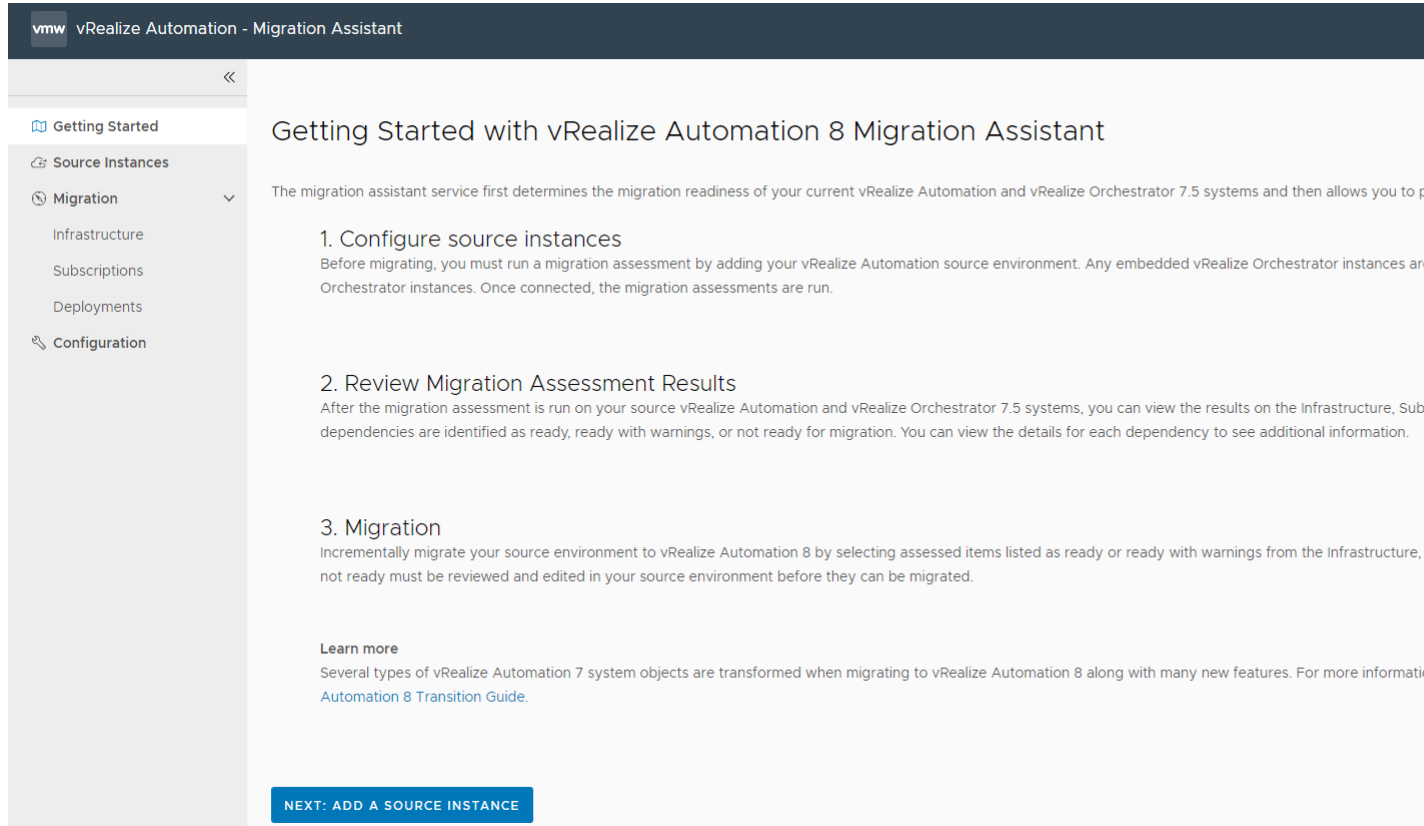
- 1 Dopo l'aggiornamento e la distribuzione di una nuova istanza di vRealize Automation 8, passare a Gestione identità e accessi.
- 2 Selezionare l'utente, modificare il ruolo di amministratore del cloud e visualizzatore o amministratore del servizio di migrazione. Aggiungere il servizio di valutazione della migrazione.
- 3 Eseguire la disconnessione dell'utente da vRealize Automation 8.
- 4 Eseguire l'accesso dell'utente a vRealize Automation 8 per visualizzare il riquadro di Valutazione migrazione.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Esecuzione di una valutazione della migrazione](#)
- [Visualizzazione dei risultati della valutazione](#)
- [Considerazioni su vRealize Automation 8](#)

Esecuzione di una valutazione della migrazione

È possibile eseguire una valutazione della migrazione rispetto a una singola istanza di vRealize Automation 7 o su una istanza di origine di vRealize Orchestrator per determinare se sono pronte per la migrazione.



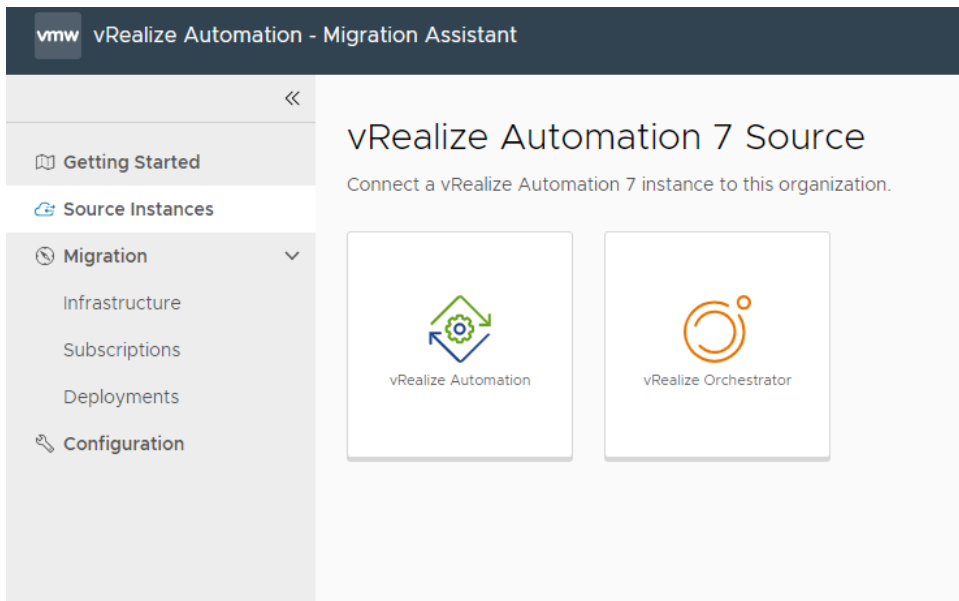
Il processo di valutazione della migrazione include la connessione alle istanze di origine di vRealize Automation e la valutazione delle istanze di vRealize Automation e vRealize Orchestrator incorporato.

La valutazione della migrazione identifica gli oggetti da trasferire e migrare. È possibile rivedere i risultati della valutazione e correggere gli elementi dell'ambiente di origine che non sono configurati correttamente o pronti per la migrazione.

Procedura

- 1 Nella pagina Istanza di origine, fare clic su **Aggiungi account di origine**.

- 2 Selezionare un tipo di origine di vRealize Automation o vRealize Orchestrator.



- 3 Immettere le credenziali dell'ambiente di origine vRealize Automation 7 o vRealize Orchestrator.

Nota È necessario specificare un nome di dominio completo o un indirizzo IP per l'origine nella casella di testo relativa al nome host. Ad esempio, test-n-88-087.test.vmware.com

- 4 Fare clic su **Convalida e salva** per convalidare e identificare tutti i tenant disponibili per la migrazione.

Nota È necessario specificare l'amministratore di sistema e la password dell'ambiente di origine per identificare tutti i tenant disponibili.

- 5 In **Consenti migrazioni da questi tenant**, attivare e selezionare i tenant che si desidera valutare in vRealize Automation 8.

Nota Per valutare e migrare gli ambienti multi-tenant, è necessario creare manualmente tutti i tenant ed eseguire una migrazione da ciascun tenant singolarmente. Tutti i tenant di vRA 7 sono visibili per i tenant di vRA 8.

Nota Quando si esegue una valutazione della migrazione solo su un vRealize Orchestrator incorporato, non selezionare alcun tenant.

- 6 (Facoltativo) Per eseguire la migrazione in un'istanza di vRealize Orchestrator incorporata, selezionare **Attiva valutazione per vRealize Orchestrator incorporato**.
- 7 Fare clic su **Salva** per completare la valutazione della migrazione dei tenant di origine selezionati.

Risultati

L'ambiente di origine viene valutato per stabilire se è pronto per la migrazione. È possibile visualizzare i dettagli della configurazione dell'ambiente di origine nella pagina Istanze di origine. È inoltre possibile esportare il report di valutazione nell'unità locale facendo clic su **Esporta** nel riquadro dell'istanza di origine.

Nota Non esportare report che contengono più di 200 gruppi di business. Un report per una valutazione superiore a 200 gruppi di business verrà compilato dalla memoria del servizio di valutazione e non conterrà i dettagli del gruppo di business.

Visualizzazione dei risultati della valutazione

Dopo aver eseguito una valutazione della migrazione nell'istanza di origine, è possibile visualizzarne i risultati.

I risultati della valutazione sono raggruppati in schede nel riquadro Migrazione:

- Infrastruttura
- Sottoscrizioni
- Distribuzioni

Tutti gli elementi valutati vengono elencati con il rispettivo stato:

- Pronto: pronto per la migrazione. Non è necessaria alcuna azione per la preparazione alla migrazione.
- Pronto con avvisi: pronto, ma è necessario esaminare l'elemento. Correggere eventuali problemi che potrebbero influire sulla migrazione. Ad esempio, è possibile che alcune proprietà personalizzate siano pronte con avvisi. La proprietà personalizzata VMware.Network.Type è parzialmente supportata ed è contrassegnata come pronta con avvisi perché il comportamento di questa proprietà relativo all'estendibilità in vRealize Automation 8 non è chiaro.
- Non pronto: non pronto per la migrazione. Rivedere i dettagli dell'elemento nell'ambiente di origine e correggere gli aspetti che richiedono attenzione o deselezionare tali voci per la migrazione.
- Valutazione in corso: si sta ancora valutando se l'elemento sia pronto per la migrazione.
- Valutazione non riuscita: la valutazione non è riuscita, quindi è necessario ritentarla.

Se applicabile, dopo aver modificato gli elementi elencati come non pronti o pronti con avvisi, fare clic su **Aggiorna** per aggiornarne lo stato nella tabella dei risultati della valutazione.

Nota Se si aggiunge un nuovo gruppo di business o si elimina un gruppo di business già valutato, è necessario aggiornare i tenant nell'ambiente di origine.

Considerazioni su vRealize Automation 8

vRealize Automation 8 include varie modifiche funzionali.

Rivedere le modifiche introdotte in vRealize Automation 8 per informazioni più approfondite su vRealize Automation 8.

Considerazioni sulla scalabilità

In vRealize Automation 8 è necessario prendere in considerazione i seguenti nuovi aspetti relativi alla scalabilità.

Prima di procedere con la migrazione, rivedere [Limiti massimi di scalabilità e simultaneità](#).

Utilizzo dell'estendibilità legacy

Dopo la migrazione, la funzionalità di estendibilità è ospitata nel servizio vRealize Automation Cloud Assembly e gestita da Event Broker.

In base all'ambiente di origine, potrebbe essere necessario modificare i workflow esistenti e il codice di azione per ottimizzare l'estendibilità in vRealize Automation 8. Le modifiche e le nuove funzionalità includono:

- Supporto del plug-in vRealize Orchestrator
- Accesso ai database Postgres e Microsoft SQL Server
- Riscrittura del workflow o del codice di azione da utilizzare con vRealize Automation Cloud Assembly
- Utilizzo di sottoscrizioni con vRealize Automation Cloud Assembly

Plug-in di vRealize Orchestrator

Diversi plug-in di vRealize Orchestrator non sono supportati in vRealize Automation.

I seguenti plug-in non sono più supportati:

- Plug-in CAFE di vRealize Automation
- Plug-in .NET di vRealize Automation
- Plug-in REST di vRealize Automation

È necessario riscrivere tutti i contenuti personalizzati in vRealize Orchestrator per utilizzare la nuova interfaccia API di vRealize Automation 8. Le implementazioni basate sulle chiamate API a vRealize Automation utilizzando il plug-in REST devono essere riscritte.

Per informazioni sulla scrittura dei workflow che richiedono uno sforzo di refactoring ridotto, vedere [Scrittura dei workflow e del codice di azione per vRealize Automation Cloud Assembly](#).

Accesso ai database Postgres e Microsoft SQL Server

L'accesso ai database Postgres e Microsoft SQL Server non è supportato.

Per ridurre al minimo i problemi durante la migrazione o l'aggiornamento, utilizzare le interfacce API supportate.

Nota Attualmente, non è disponibile alcuna guida per la correzione delle query dei database dirette tra le versioni di vRealize Automation.

Scrittura dei workflow e del codice di azione per vRealize Automation Cloud Assembly

Utilizzando queste procedure consigliate, è possibile scrivere workflow e codice di estendibilità per interagire facilmente con vRealize Automation Cloud Assembly.

Utilizzo del payload di gestore eventi

In Cloud Assembly, quando si sottoscrive un evento, il gestore di eventi attiva un workflow a cui passa un payload. Il payload deve contenere tutti i dati richiesti dal workflow. Se il workflow richiede ulteriori dati, è disponibile chiamando varie API del servizio vRA 8.

Azioni di estendibilità

In vRealize Automation Cloud Assembly è possibile creare azioni personalizzate, denominate Action-Based Extensibility (ABX), utilizzando script Python, NodeJS e PowerShell senza alcuna dipendenza da vRO. Per ulteriori informazioni su ABX, vedere [Ulteriori informazioni sulle azioni di estendibilità](#).

Utilizzo delle sottoscrizioni in vRealize Automation Cloud Assembly

Dopo la migrazione, utilizzare l'estendibilità di vRealize Automation 7 migrata in vRealize Automation Cloud Assembly con queste sottoscrizioni di conseguenza.

Non tutte le sottoscrizioni di vRealize Automation 7 possono essere migrate a vRealize Automation 8. Per determinare se una sottoscrizione può essere migrata, rivedere il report di valutazione.

Tabella 3-1. Sottoscrizioni in vRealize Automation Cloud Assembly

Sottoscrizione di vRealize Automation 7.x	Sottoscrizione di vRealize Automation 8
Componente blueprint completato	Risorsa di distribuzione completata
Componente blueprint richiesto	Risorsa di distribuzione richiesta
Configurazione del blueprint	Configurazione del blueprint
Richiesta di blueprint completata	Distribuzione completata
Blueprint richiesto	Distribuzione richiesta
Configurazione gruppo di business	Non supportata
Richiesta catalogo completata	Distribuzione completata
Richiesta catalogo ricevuta	Distribuzione richiesta
Azione del componente completata	Azione risorsa di distribuzione completata

Tabella 3-1. Sottoscrizioni in vRealize Automation Cloud Assembly (continua)

Sottoscrizione di vRealize Automation 7.x	Sottoscrizione di vRealize Automation 8
Azione del componente richiesta	Azione risorsa di distribuzione richiesta
Azione di distribuzione completata	Azione di distribuzione completata (deployment.action.post)
Azione di distribuzione richiesta	Azione di distribuzione richiesta (deployment.action.pre)
Azione endpoint	Non supportata
Evento predefinito EventLog	EventLog
Connessione di prova endpoint infrastruttura	Non supportata
Completamento evento ciclo di vita IP IPAM	Non supportato
Ciclo di vita della macchina	Non supportato
Provisioning della macchina	Condizionale, dipende dallo stato.
Configurazione server di orchestrazione	Non supportata
Configurazione server di orchestrazione (XaaS)	Non supportata
Dopo l'approvazione	Non supportata
Prima dell'approvazione	Non supportata
Evento completamento recupero risorsa	Non supportato

Utilizzo di Assistente migrazione di vRealize Automation 8 per eseguire una migrazione

4

Dopo aver eseguito una valutazione della migrazione, utilizzare lo strumento Assistente migrazione per migrare l'ambiente di origine in vRealize Automation 8.

Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 consente di migrare in modo incrementale l'ambiente di origine con un tempo di inattività pari a zero o con una finestra di manutenzione pianificata. Ciò consente di ottenere maggiore personalizzazione e controllo su quali dovranno essere l'infrastruttura, la sottoscrizione e i componenti della distribuzione che dovranno migrare in vRealize Automation 8. Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation migra solo i contenuti utilizzati o pubblicati. Assistente migrazione non esegue la migrazione di contenuti disabilitati o bozza. Prima di poter eseguire la migrazione, è necessario eseguire una valutazione della migrazione nell'ambiente di origine. Questa valutazione determina lo stato di preparazione alla migrazione dei componenti dell'ambiente di origine. Dopo aver eseguito una valutazione della migrazione, i risultati vengono elencati nella pagina **Valutazione > Infrastruttura** per tenant. Tutti gli elementi valutati vengono elencati con il rispettivo stato:

- Pronto: pronto per la migrazione. Non è necessaria alcuna azione per la preparazione alla migrazione.
- Pronto con avvisi: pronto, ma è necessario esaminare l'elemento. Correggere eventuali problemi che potrebbero influire sulla migrazione.
- Non pronto: non pronto per la migrazione. Rivedere i dettagli dell'elemento nell'ambiente di origine e correggere gli aspetti che richiedono attenzione.
- Valutazione in corso: si sta ancora valutando se l'elemento sia pronto per la migrazione.
- Valutazione non riuscita: la valutazione non è riuscita. Verificare che vRealize Orchestrator e vRealize Automation siano accessibili e riprovare a eseguire la valutazione.

Per eseguire la migrazione, selezionare gli elementi che si desidera migrare e fare clic su **Migra**. Lo stato si aggiorna a:

- Migrazione in corso: l'elemento è in corso di migrazione.
- Migrato: la migrazione è stata completata con esito positivo. È possibile visualizzare e utilizzare l'elemento migrato nell'ambiente vRealize Automation 8.
- Non riuscita: la migrazione non è riuscita. Rivedere l'elemento nell'ambiente di origine, modificare in base alle esigenze, riprovare a eseguire la migrazione.

- **Escluso:** l'elemento gruppo di business, sottoscrizione o distribuzione elencato come non pronto è stato migrato, ma gli elementi non pronti non sono stati migrati e sono elencati come esclusi.

Se il componente che si sta migrando presenta dipendenze che non sono state migrate prima, la migrazione non riesce. Ad esempio, se si desidera eseguire la migrazione di una sottoscrizione con criteri di infrastruttura, è innanzitutto necessario eseguire la migrazione del componente dell'infrastruttura.

Nota Una volta eseguita la migrazione di una distribuzione, la migrazione del gruppo di business associato è stata completata.

Dopo la migrazione, il contenuto dell'origine di vRealize Automation 7 rimane invariato.

Migrazione incrementale

Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 consente di migrare in modo incrementale l'ambiente di origine anziché eseguire una migrazione completa in una sola volta. Ad esempio, è possibile eseguire la migrazione di un gruppo di business con 5 blueprint, quindi crearne o pubblicarne altri 5 nell'ambiente di origine e migrare questi 5 nello stesso gruppo di business. Viene migrato solo il nuovo contenuto dell'ambiente di origine. Le modifiche apportate a qualsiasi contenuto di origine migrato non verranno migrate.

Prerequisiti della migrazione

5

Prima di poter utilizzare lo strumento Assistente migrazione per eseguire la migrazione dell'ambiente di origine vRealize Automation 7 in vRealize Automation 8, assicurarsi che tali prerequisiti siano soddisfatti.

Prerequisiti della migrazione

- Eseguire il backup dell'ambiente di origine vRealize Automation 7.
- Se il contenuto di vRealize Automation 7 di origine presenta dipendenze su vRealize Orchestrator, è innanzitutto necessario eseguire la migrazione di vRealize Orchestrator. Per ulteriori informazioni sulla migrazione di vRealize Orchestrator, vedere [Migrazione di vRealize Orchestrator](#).
- Creare i tenant o [Capitolo 2 Migrazione dei tenant tramite vRealize Suite Lifecycle Manager](#).
- È necessario dapprima importare e installare il plug-in IPAM in vRealize Automation Cloud Assembly per eseguire la migrazione di un endpoint IPAM.
- Dopo aver eseguito una valutazione della migrazione, la configurazione dell'endpoint di vRO Azure viene compilata nella scheda Configurazione. Prima di eseguire una migrazione, è necessario immettere manualmente la chiave modificando la configurazione. Se si tenta di eseguire la migrazione senza specificare la chiave dell'endpoint, la migrazione non riesce.
- Per le sottoscrizioni, il tipo di input "payload" non è supportato in vRealize Automation 8. Prima di eseguire la migrazione delle sottoscrizioni di vRealize Automation 7, è necessario aggiornare il tipo di input in 'Properties'.
- vRealize Automation 8.1 non ha richiesto l'accettazione di un certificato di origine durante la valutazione della migrazione. Di conseguenza, è necessario rivalutare l'ambiente di origine. Per rivalutare l'ambiente di origine e accettare il certificato di origine: eliminare l'ambiente di origine, aggiungerlo nuovamente, accettare il certificato e rivalutare l'ambiente di origine utilizzando il servizio Assistente migrazione.
- Assicurarsi che la licenza di vRA sia aggiornata e attiva prima di procedere con la migrazione.
- Durante la preparazione alla migrazione, assicurarsi di escludere la memoria della macchina virtuale dagli snapshot.

Limitazioni delle migrazioni

6

Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 presenta alcune limitazioni per le migrazioni.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Limitazioni dei blueprint](#)
- [Limitazioni di XaaS](#)
- [Limitazioni di rete](#)
- [Limitazioni delle distribuzioni](#)
- [Limitazioni di vIDM](#)
- [Limitazioni degli endpoint](#)
- [Limitazioni delle sottoscrizioni](#)
- [Limitazioni delle proprietà personalizzate](#)
- [Limitazioni delle zone cloud](#)
- [Limitazioni della prenotazione](#)

Limitazioni dei blueprint

Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 ha le limitazioni seguenti.

- In vRealize Automation 8, i blueprint sono denominati VMware Cloud Templates.
- I blueprint nidificati (blueprint principale con blueprint secondari) non sono supportati in vRealize Automation 8. Se lo si desidera, è possibile comprimere i blueprint nidificati. Tuttavia, comprimere i blueprint causerà la perdita del livello di astrazione.
- Durante la migrazione, i criteri di lease vengono migrati, ma il campo **Numero minimo giorni di lease** no. vRealize Automation 8 esegue la migrazione del numero minimo di giorni di lease come **Numero massimo di giorni di lease** e del numero massimo di giorni di lease come **Lease totale massimo**.

- Se il blueprint di origine conteneva un criterio di prenotazione e il criterio di prenotazione viene eliminato prima della migrazione, il criterio di prenotazione viene migrato e contrassegnato nel modello cloud VMware. Tuttavia, quando si tenta di eseguire il provisioning di un modello cloud VMware (in precedenza denominato "blueprint") in vRealize Automation 8, non riesce perché il criterio di prenotazione non esiste e restituisce il seguente messaggio di errore:

"Non esiste alcun posizionamento che soddisfi tutti i requisiti della richiesta. Verificare che per il progetto corrente siano presenti zone cloud e posizionamenti idonei e che siano stati contrassegnati correttamente."

Per risolvere questo problema, aprire il modello cloud VMware in vRealize Automation 8 e rimuovere il tag.

- La migrazione dei criteri di prenotazione dello storage non è supportata in vRealize Automation.

Limitazioni di XaaS

vRealize Automation 8 include queste limitazioni di XaaS.

Se l'ambiente di origine contiene più risorse personalizzate o blueprint XaaS, vengono valutati e migrati nei seguenti modi:

- Se le risorse personalizzate o i blueprint XaaS appartengono allo stesso gruppo di business, vengono rilevate durante la valutazione della migrazione, ma vengono bloccate per la migrazione. È necessario annullare la pubblicazione di tutte le risorse personalizzate o i blueprint XaaS ad eccezione di uno. È possibile migrare le risorse personalizzate o i blueprint XaaS rimanenti pubblicati. È quindi possibile pubblicare le risorse personalizzate o i blueprint XaaS rimanenti ed eseguirne di nuovo la migrazione. La nuova migrazione consente di migrare solo i nuovi contenuti mantenendo quelli migrati in precedenza.
- Non è possibile configurare due blueprint XaaS nello stesso workflow. Se sono presenti 2 o più blueprint XaaS o risorse personalizzate che appartengono a gruppi di business diversi ma sono configurati nello stesso workflow, non vengono rilevati durante la valutazione della migrazione. Quando viene eseguita la migrazione, la prima risorsa personalizzata o il primo blueprint XaaS migrati creano la risorsa personalizzata o il modello cloud XaaS di vRealize Automation 8. Di conseguenza, le risorse personalizzate o i blueprint XaaS successivi non vengono configurati nel workflow durante la migrazione.

Limitazioni di rete

Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 presenta le seguenti limitazioni di rete.

- È possibile impostare un solo CIDR e utilizzare solo gli intervalli di IP corrispondenti.
- La dimensione di CIDR e subnet potrebbe non essere accurata. È possibile correggerla modificando le dimensioni nel profilo di rete dopo la migrazione.

- vRealize Automation 8 supporta solo Infoblox. Non sono supportati altri IPAM di terze parti. Tutti gli altri IPAM di terze parti devono essere trasferiti all'SDK IPAM di vRealize Automation 8 dall'utente.
- Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 non supporta i blueprint con un componente di rete privata che non contiene un profilo di rete privata per la migrazione.
- Le allocazioni IP per le macchine virtuali e le macchine virtuali di cui è stato eseguito l'onboarding vengono controllate durante la migrazione della distribuzione e allocate in base alle risorse di cui è stato eseguito l'onboarding in vRealize Automation 8. Se si esegue solo la migrazione dell'infrastruttura di origine e non delle distribuzioni, è possibile che il provisioning delle macchine virtuali non riesca a causa della mancata migrazione e allocazione degli indirizzi IP di origine in base alle risorse di vRealize Automation 8 di cui è stato eseguito l'onboarding.
- Dopo la migrazione a vRealize Automation 8, tutte le informazioni IPAM vengono migrate. Tuttavia, le operazioni giorno 2, come l'eliminazione delle distribuzioni, non rilasciano gli indirizzi IP da IPAM. È necessario rimuovere manualmente l'indirizzo IP da IPAM. In alternativa, è possibile creare una sottoscrizione per rimuovere l'IP da IPAM.

Limitazioni delle distribuzioni

Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 include le seguenti limitazioni per le distribuzioni.

- La migrazione di una distribuzione è un'operazione definitiva, indipendentemente dal fatto che riesca o meno. Non è possibile riprovare la migrazione di una distribuzione. È possibile eseguire nuovamente il piano creato dal servizio di migrazione nel servizio Onboarding.
- Una volta eseguita la migrazione, non è possibile modificare il proprietario di una distribuzione. Le distribuzioni migrate sono di proprietà dell'utente che ha eseguito la migrazione. Il proprietario della distribuzione originale viene aggiunto come proprietà personalizzata su una risorsa macchina dopo la migrazione. Per rendere la distribuzione accessibile per altri membri del progetto, aggiungere l'utente al progetto e abilitare le distribuzioni di condivisione del progetto tra i membri.
- Le informazioni di costo storiche non vengono migrate insieme alle distribuzioni. Per ulteriori informazioni su prezzi e costi, vedere [Che cosa sono le schede dei prezzi](#).
- Se si migra una distribuzione che contiene un IP gestito da IPAM e poi si elimina la distribuzione migrata da vRealize Automation 8, è necessario eliminare manualmente anche l'indirizzo IP associato da Infoblox.
- Se l'ambiente di origine include un bilanciamento del carico configurato in una rete esistente che non è connessa a una macchina, la rete esterna non viene migrata e l'IP non viene allocato durante la migrazione.
- La migrazione della distribuzione migra i blueprint associati ma questi non sono più collegati alla distribuzione dopo la migrazione. Se si esegue un aggiornamento in una distribuzione migrata, la macchina viene ricreata.

- vRealize Automation 7 non raccoglie i dati dagli endpoint di Azure e non è in grado di verificare se una macchina Azure è stata eliminata al di fuori di vRealize Automation 7. Durante la valutazione della migrazione in vRealize Automation 8, le distribuzioni di Azure eliminate vengono indicate come Pronte ma vengono escluse durante la migrazione perché l'Assistente migrazione non trova le macchine virtuali.
- Non è possibile migrare una distribuzione di origine se include uno o più componenti di rete NAT per NSX-T oppure uno o più componenti di rete instradati o NAT (o entrambi) per NSX-T.
- Se la distribuzione di origine contiene più di un componente di bilanciamento del carico NSX, viene migrata come singolo componente del bilanciamento del carico.

Nota Non tutte le route vengono create nel singolo componente.

- L'indirizzo IP configurato per la rete NAT nelle distribuzioni di origine non è contrassegnato come allocato dopo la migrazione. Dopo la migrazione, gli indirizzi IP dei bilanciamenti del carico e delle macchine virtuali migrati vengono tuttavia contrassegnati come allocati in **Infrastruttura > Reti > Indirizzo IP**.
- Se la distribuzione di vRealize Automation 7 di origine contiene una risorsa non valida, ad esempio non dispone di proprietà per una risorsa, la risorsa non viene migrata. Se tutte le risorse della distribuzione non sono valide, l'intera distribuzione non viene migrata.
- Durante la migrazione Brownfield, sia le macchine migrate sia quelle di cui è stato eseguito l'onboarding non sono collegate alle zone cloud. Di conseguenza, queste macchine non vengono calcolate nelle definizioni dei valori massimi di storage.

Limitazioni di vIDM

Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 presenta le seguenti limitazioni di vIDM.

- La migrazione di tenant vIDM non è supportata. È necessario creare manualmente i tenant in LCM.

Limitazioni degli endpoint

Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 include le seguenti limitazioni per gli endpoint.

- Dopo aver eseguito una valutazione della migrazione, la configurazione dell'endpoint di vRO Azure viene compilata nella scheda **Configurazione**. Prima di eseguire una migrazione, è necessario immettere manualmente la chiave modificando la configurazione. Se si tenta di eseguire la migrazione senza specificare la chiave dell'endpoint, la migrazione non riesce.
- Per gli endpoint IPAM di terze parti, vRealize Automation 8 supporta solo Infoblox. Tutti gli altri IPAMS di terze parti devono utilizzare l'SDK IPAM di vRealize Automation 8.
- Per essere valutati e migrati, gli endpoint devono contenere almeno una prenotazione attiva.

- In vRealize Automation 7, i gruppi di infrastrutture erano creati per specificare quali regioni/risorse di elaborazione di un determinato endpoint erano disponibili per essere gestite da vRealize Automation (ad esempio, le regioni/risorse di elaborazione che è possibile utilizzare durante il provisioning dei carichi di lavoro). Quando si esegue la migrazione di un endpoint, le restrizioni imposte dai gruppi di infrastrutture non vengono mantenute. Sono invece disponibili per la gestione tutte le regioni/risorse di elaborazione appartenenti all'endpoint.
- vRealize Automation 8 supporta solo vSphere 6.x e versioni successive. La migrazione non riesce per vSphere 5.x o versioni precedenti.

Limitazioni delle sottoscrizioni

Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 presenta le seguenti limitazioni delle sottoscrizioni.

Nota È innanzitutto necessario migrare vRealize Orchestrator prima di poter eseguire la migrazione delle sottoscrizioni di vRealize Automation.

vRealize Automation 8 non interrompe più l'elaborazione delle sottoscrizioni in caso di errore del workflow. Se un workflow non riesce, la migrazione continua e genera un errore in cui si indica che non è supportata.

vRealize Automation 8 non supporta le sottoscrizioni seguenti:

- Configurazione gruppi di business
- Azione endpoint
- Connessione di prova endpoint infrastruttura
- Completamento evento ciclo di vita IP IPAM
- Ciclo di vita della macchina
- Configurazione server di orchestrazione
- Configurazione server di orchestrazione (XaaS)
- Dopo l'approvazione
- Prima dell'approvazione
- Evento completamento recupero risorsa

Limitazioni delle proprietà personalizzate

Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 include le seguenti limitazioni per le proprietà personalizzate.

vRealize Automation 8 supporta solo i componenti delle proprietà personalizzate di vSphere. Non supporta la migrazione per queste proprietà personalizzate:

- Proprietà personalizzate specificate nelle prenotazioni

- Proprietà personalizzate specificate negli endpoint
- Proprietà personalizzate predefinite:
 - `_debug_deployment`
 - `_Notes`
 - `NSX.Edge.ApplianceSize`
 - `NSX.Edge.HighAvailability`
 - `NSX.Edge.HighAvailability.PortGroup`
 - `VirtualMachine.Rdp.SettingN`
 - `VirtualMachine.Software%.ISOLocation`
 - `VirtualMachine.Software%.ISOName`
 - `VirtualMachine.Software%.Name`
 - `VirtualMachine.Software%.ScriptPath`
- Gruppi di proprietà. Le proprietà personalizzate nei gruppi di proprietà vengono integrate nella migrazione del blueprint.

Nota Se un blueprint ha proprietà personalizzate che utilizzano il carattere '.', quest'ultimo viene sostituito con il carattere '_'. Ad esempio, `VirtualMachine.Core.Count` diventa `VirtualMachine_Core_Count`.

Limitazioni delle zone cloud

In vRealize Automation 8 sono presenti le limitazioni delle zona cloud seguenti.

- L'allocazione di rete e storage non segue la normale gerarchia di selezione delle risorse di elaborazione e, quando nei gruppi di business sono presenti risorse condivise, è possibile che non riesca e che si verifichino errori. Nel caso di questo tipo di blueprint, il provisioning non riesce perché vRealize Automation 8 non è in grado di trovare un posizionamento comune delle risorse. Per evitare questo, aggiungere un tag di vincolo alla rete e quindi eseguire il provisioning della macchina.

Limitazioni della prenotazione

vRealize Automation 8 include le seguenti limitazioni della prenotazione.

vRealize Automation 7.x supporta l'utilizzo degli endpoint IaaS di AWS per creare una coppia di chiavi su richiesta per ogni distribuzione. Questa operazione non è supportata in vRealize Automation 8.

Come eseguire una migrazione brownfield

7

Utilizzando lo strumento Assistente migrazione, è possibile eseguire una migrazione brownfield dell'istanza di vRealize Automation 7 di origine e vRealize Automation 8.

Se l'infrastruttura è stata creata in vRealize Automation 8 e si desidera allinearla all'infrastruttura di vRealize Automation 7, è necessario eseguire una valutazione della migrazione e quindi migrare l'ambiente di origine. Lo strumento Assistente migrazione confronta l'infrastruttura di vRealize Automation 8 esistente con l'infrastruttura nell'ambiente di origine di vRealize Automation 7. Dopo questo confronto, lo strumento migra solo le differenze esistenti tra i due ambienti.

Ad esempio, se è stato creato un progetto denominato Utenti vSphere con un modello cloud in vRealize Automation 8 e l'ambiente di vRealize Automation 7 contiene un gruppo di business denominato Utenti vSphere con quattro blueprint, lo strumento Assistente migrazione migra solo i quattro blueprint aggiuntivi (come VMware Cloud Templates) nel progetto Utenti vSphere di vRealize Automation 8.

Se viene eseguito il rollback della migrazione, viene eseguito il rollback dell'infrastruttura di vRealize Automation 8 esistente al suo stato originale prima della migrazione di vRealize Automation 7. Il rollback viene eseguito solo sul contenuto dell'ambiente di origine migrato, lasciando intatto il contenuto di vRealize Automation 8 precedente alla migrazione.

Nota I tag di zona cloud successivi alla migrazione non vengono rimossi durante il rollback.

Prima di eseguire una migrazione Brownfield, tenere presente quanto segue:

Zone cloud

Per AWS e Azure, le prenotazioni vengono unite in una quando utilizzano gli stessi criteri di regione. Analogamente, tutte le prenotazioni vSphere vengono unite in una zona cloud, se contengono le stesse elaborazioni. I nuovi tag vengono aggiunti alla zona cloud in base al nome della prenotazione e al criterio di prenotazione.

Intervalli IP

Se l'ambiente di origine contiene intervalli IP sovrapposti, la migrazione a vRealize Automation 8 non riesce.

Profili di rete

Per le reti su richiesta viene sempre creato un nuovo profilo di rete. Durante la migrazione, i profili di rete dell'ambiente di origine vengono uniti in uno quando contengono lo stesso regionId e tipo di isolamento, oltre agli stessi gruppi di sicurezza, reti e bilanciamenti del carico.

Profili di storage

Per Azure e vSphere, i profili di storage vengono uniti in uno quando contengono la stessa regione e la stessa descrizione dello storage. vRealize Automation 7 non supporta i profili di storage per AWS.

Progetti

Le nuove zone vengono aggiunte ai progetti esistenti. Se la zona esiste nel progetto, i limiti di memoria, le istanze e i limiti di storage vengono impostati sul valore massimo del progetto e dei progetti di origine esistenti. La priorità è impostata sul valore più basso dei due (il più basso è più alto). Se l'utente esiste già, vengono aggiornati anche i ruoli utente dei progetti esistenti.

Migrazione dell'infrastruttura di vRealize Automation 7



Dopo aver eseguito una valutazione della migrazione sull'ambiente di origine di vRealize Automation 7, è possibile eseguire la migrazione dei singoli gruppi di business in vRealize Automation 8.

I risultati della valutazione della migrazione relativi all'infrastruttura sono elencati nella scheda **Migrazione > Infrastruttura**. Tutti i gruppi di business valutati sono elencati con il rispettivo stato:

- Pronto: il gruppo di business è pronto per la migrazione. Non è necessaria alcuna azione per la preparazione della migrazione.
- Pronto con avvisi: il gruppo di business è pronto ma richiede una verifica. Risolvere eventuali problemi che potrebbero influire sulla migrazione.
- Non pronto: il gruppo di business non è pronto per la migrazione. Rivedere i dettagli del gruppo di business nell'ambiente di origine e correggere gli aspetti che richiedono attenzione.
- Valutazione in corso: si sta ancora valutando se il gruppo di business sia pronto per la migrazione.
- Valutazione non riuscita: la valutazione non è riuscita, quindi è necessario ritentarla.

Se applicabile, dopo aver modificato i gruppi di business elencati come non pronti o pronti con avvisi, selezionare il gruppo di business e fare clic su **Aggiorna** per aggiornarne lo stato nella tabella dei risultati della valutazione.

Getting Started

Source Instances

Assessment

Infrastructure

Subscriptions

Deployments

Configuration

Infrastructure

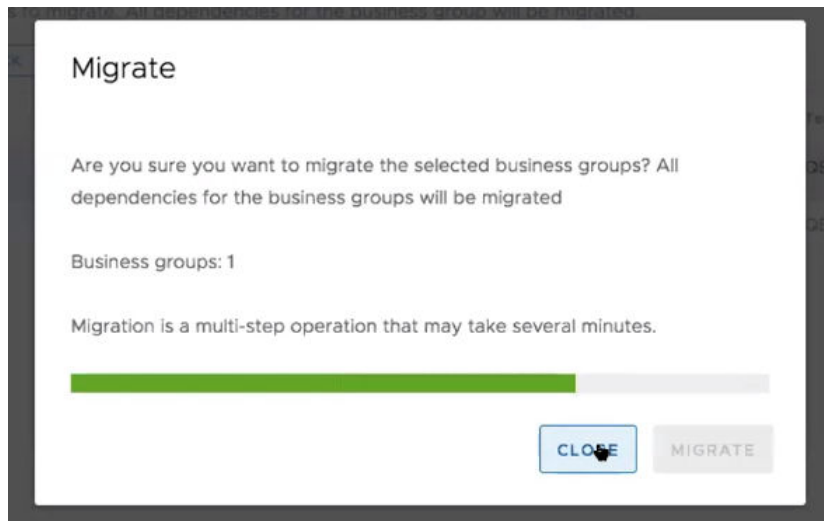
Select business groups to migrate. All dependencies for the business group will be migrated.

MIGRATE

ROLLBACK

UPDATE

<input type="checkbox"/>	Name	Status
<input checked="" type="checkbox"/>	BG-azure	→ Ready
<input type="checkbox"/>	DeploymentMigration	✓ Migrated
<input type="checkbox"/>	Development	✓ Migrated
<input type="checkbox"/>	Finance	⚠ Not ready
<input type="checkbox"/>	Quality Engineering	✓ Migrated
<input type="checkbox"/>	VCD-BG	✓ Migrated



Per eseguire la migrazione dei gruppi di business, selezionare uno o più gruppi di business con lo stato pronto o pronto con avvisi e fare clic su Migra. È possibile eseguire il rollback dei gruppi di business migrati in precedenza selezionando il gruppo di business migrato e facendo clic su Rollback.

Nota Se è trascorso del tempo tra la valutazione dei gruppi di business e la loro migrazione, lo strumento Assistente migrazione riesaminerà i gruppi di business. La rivalutazione dei gruppi di business è la parte più lunga della migrazione. È consigliabile disattivare la rivalutazione quando non sono state apportate modifiche al sistema di origine dopo l'ultima valutazione.

Nota Se si modificano tutti gli elementi migrati e poi si esegue il rollback, tutte le modifiche successive alla migrazione vengono eliminate.

Dopo la migrazione, è possibile fare clic sul nome del gruppo di business per visualizzarne risultati di valutazione e migrazione e lo stato:

- **Migrazione in corso:** i gruppi di business sono in corso di migrazione.
- **Migrato:** la migrazione è stata completata con esito positivo. È possibile visualizzare e utilizzare il gruppo di business migrato nell'ambiente vRealize Automation 8.
- **Non riuscita:** la migrazione non è riuscita. Rivedere il gruppo di business nell'ambiente di origine, effettuare le modifiche in base alle esigenze, riprovare la migrazione.
- **Escluso:** il gruppo di business elencato come non pronto è stato migrato, ma gli elementi non pronti non sono stati migrati e sono elencati come esclusi. Per eseguire la migrazione degli elementi non pronti/esclusi, è necessario correggerli, rivalutarli e quindi eseguirne nuovamente la migrazione.

The screenshot shows the vRealize Automation 8 interface. On the left is a navigation pane with options: Getting Started, Source Instances, Assessment (selected), Infrastructure, Subscriptions, Deployments, and Configuration. The main area displays the 'DeploymentMigration' status, which is 'Migrated' (indicated by a green checkmark). Below this, a table titled 'Migration Results' shows the status of various dependency types. The table has two columns: 'Dependency Type' and 'Status'. The rows are: Endpoint (Migrated), Deployment (Migrated), Blueprint (Migrated), Reservation (Migrated), and Business Group (Migrated). All status icons are green checkmarks.

Dependency Type	Status
Endpoint	Migrated
Deployment	Migrated
Blueprint	Migrated
Reservation	Migrated
Business Group	Migrated

È possibile continuare a esplorare i dettagli del gruppo di business migrato facendo clic su un tipo di dipendenza e visualizzando gli stati suddivisi nelle varie voci. Tutti i componenti dell'infrastruttura non supportati dei quali non è stato possibile eseguire la migrazione vengono elencati come esclusi.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Come vengono mappati i gruppi di business in vRealize Automation 8](#)
- [Considerazioni sui blueprint](#)
- [Considerazioni su XaaS](#)
- [Considerazioni sui permessi](#)

- Considerazioni sugli endpoint
- Considerazioni sui criteri di approvazione
- Considerazioni sul networking
- Considerazioni sulle prenotazioni
- Considerazioni sulle proprietà personalizzate
- Considerazioni sulla multi-tenancy

Come vengono mappati i gruppi di business in vRealize Automation 8

I gruppi di business e i relativi componenti vengono mappati in modo diverso in vRealize Automation 8.

Tabella 8-1. Mappatura dei gruppi di business in vRealize Automation 8

Elemento di vRealize Automation 7	Mappatura di vRealize Automation 8
Gruppo di business	Progetto
Prefisso macchina	Modello di denominazione
Proprietà personalizzate	Proprietà personalizzate Nota I contrassegni Crittografato e Mostra nella richiesta non vengono migrati in vRealize Automation 8.
Criterio Active Directory/contenitore Active Directory	Configurazione progetto/account di integrazione di Active Directory Nota vRealize Automation 8 non supporta la migrazione per le directory di Active Directory. È necessario configurarle manualmente dopo la migrazione.
Indirizzo email avviso capacità	N/D Nota vRealize Automation 8 non supporta la migrazione per gli indirizzi email di avviso capacità.
Manager di gruppi di business	Amministratori di progetto
Utenti di gruppi di business	Membri di progetto
Utenti di supporto	Membri di progetto
Utenti con accesso condiviso	Membri di progetto

Utenti

Gli utenti vengono migrati da vRealize Automation 7 a vRealize Automation 8 come stringhe.

vRealize Automation 8 non esegue la convalida degli utenti sugli utenti migrati. Per assicurarsi che gli utenti funzionino, si consiglia di creare gli utenti prima in vRealize Automation 8 e quindi migrare l'ambiente di origine.

Autorizzazioni per gli oggetti basati su regole

In vRealize Automation 7, agli utenti sono stati concessi autorizzazioni per gli oggetti in base all'account utente. In vRealize Automation 8, le autorizzazioni per gli oggetti sono basate sulla regola per ruolo utente, il che significa che tutti gli utenti dello stesso ruolo dispongono delle stesse autorizzazioni per gli oggetti. Ad esempio, due utenti con lo stesso ruolo utente assegnati allo stesso gruppo di business dispongono delle stesse autorizzazioni per tutti gli elementi del progetto.

Per gestire le autorizzazioni per gli oggetti:

- 1 Creare un progetto separato.
- 2 Assegnare l'utente desiderato al progetto.
- 3 Assegnare gli oggetti autorizzati associati al progetto.

Nota Non è possibile condividere le distribuzioni tra i progetti.

Considerazioni sui blueprint

In vRealize Automation 8, i blueprint sono denominati VMware Cloud Templates. Tutti i blueprint di vRealize Automation 7 migrati vengono trasferiti come VMware Cloud Templates.

Supporto di base per i blueprint

vRealize Automation 8 supporta i tipi di componenti e metodi di provisioning seguenti:

- Amazon EC2
- Azure
- vSphere
- Clonazione
- Clone collegato

Nota vRealize Automation 8 non supporta "Usa snapshot corrente".

- OVF

Nota L'autenticazione di base del server OVF e i server proxy non sono supportati.

- I criteri di prenotazione vengono migrati come tag di vincolo.

Supporto per i profili componente

I set di valori dei profili componente Immagine e Dimensioni vengono migrati come proprietà di input in VMware Cloud Templates.

- Set di valori di Immagine
 - Per i set di valori delle immagini OVF, la configurazione del server proxy e i campi nome utente e password per l'autenticazione di base non vengono migrati in vRealize Automation 8. L'assistente migrazione di vRealize Automation 8 supporta questi metodi di provisioning utilizzati dai set di valori dell'immagine:
 - Clona
 - Clone collegato
 - OVF
- Set di valori di Dimensioni
 - Il campo di storage non viene migrato in vRealize Automation 8.

Come migrare e condividere un modello cloud tra progetti

vRealize Automation 8 supporta la condivisione di VMware Cloud Templates tra progetti.

Durante la migrazione, è possibile migrare i blueprint condivisi con i progetti esistenti. È inoltre possibile gestire VMware Cloud Templates condivisi tra i progetti anche quando viene eseguito il rollback del progetto originale. Quando si esegue il rollback del progetto originale, la proprietà del modello cloud viene trasferita a un altro progetto.

Per migrare blueprint condivisi:

Procedura

- 1 Eseguire una valutazione della migrazione nell'ambiente di vRealize Automation 7 di origine. Per ulteriori informazioni su come eseguire una valutazione della migrazione, vedere [Esecuzione di una valutazione della migrazione](#).

- 2 Selezionare la scheda **Infrastruttura**, selezionare il primo gruppo di business contenente il blueprint e fare clic su **Migra**.

I blueprint migrati e i relativi progetti associati vengono visualizzati nella scheda **Progettazione** di vRealize Automation Cloud Assembly e come elementi del catalogo in vRealize Automation Service Broker.

- 3 Tornare alla scheda **Infrastruttura**, selezionare i gruppi di business aggiuntivi che contengono il blueprint e fare clic su **Migra**.

In vRealize Automation Cloud Assembly, il modello cloud viene visualizzato come appartenente solo al primo progetto migrato, ma in vRealize Automation Service Broker il modello cloud elenca tutti i progetti a cui appartiene.

Operazioni successive

Se si desidera eseguire il rollback della migrazione del gruppo di business originale e trasferire la proprietà del blueprint, passare alla scheda **Infrastruttura**, selezionare il gruppo di business originale e fare clic su **Rollback**. Dopo aver eseguito il rollback del gruppo di business originale, la proprietà del modello cloud viene trasferita automaticamente al progetto migrato rimanente associato al modello cloud. Anche tutti i moduli personalizzati associati vengono conservati dopo il rollback.

Come si utilizzano i blueprint di vRealize Automation 6.x

Prima di poter utilizzare i blueprint di vRealize Automation 6.x in vRealize Automation 8, è necessario prima migrarli in vRealize Automation 7.4, 7.5 o 7.6.

Dopo la migrazione in vRealize Automation 7, i blueprint vengono contrassegnati come "Non pronto - Il blueprint sta utilizzando il workflow di creazione" dopo l'esecuzione di una valutazione della migrazione. Se il blueprint non utilizza il workflow di creazione, è necessario aprire il blueprint nell'ambiente di origine e salvarlo senza apportare alcuna modifica, quindi rieseguire la valutazione della migrazione. Dopo aver eseguito di nuovo la valutazione, il blueprint viene contrassegnato come Pronto. Se il blueprint utilizza il workflow di creazione, non può essere migrato in vRealize Automation 8.

VMware Cloud Templates

Se si confronta l'origine di vRealize Automation 7 con il nuovo ambiente di vRealize Automation 8, è possibile notare che i tipi di oggetti dei blueprint sono diversi e che nel nuovo ambiente sono chiamati VMware Cloud Templates.

Tabella 8-2. Confronto tra i tipi di blueprint di vRealize Automation 7 e VMware Cloud Templates di vRealize Automation 8

Tipo	vRealize Automation 7	vRealize Automation 8.0
Macchina vSphere (vCenter)	Infrastructure.CatalogItem.Machine.Virtual.vSphere	Cloud.vSphere.Machine
AWS	Infrastructure.CatalogItem.Machine.Cloud.AmazonEC2	Cloud.AWS.EC2.Instance
Macchina Azure		Cloud.Azure.Machine
Macchina virtuale generica	Infrastructure.CatalogItem.Machine.Virtual.Generic	Cloud.Machine
Bilanciamento del carico su richiesta (NSX)	Infrastructure.Network.LoadBalancer.NSX.OnDemand	Cloud.NSX.LoadBalancer
Rete instradata su richiesta (NSX)	Infrastructure.Network.Network.NSX.OnDemand.Routed	Cloud.NSX.Network
Rete instradata su richiesta per NSX-T	Infrastructure.Network.Network.NSX.T.OnDemand.Routed	Cloud.NSX.Network
Rete NAT su richiesta per NSX-T	Infrastructure.Network.Network.NSX.T.OnDemand.NAT	Cloud.NSX.Network

Tabella 8-2. Confronto tra i tipi di blueprint di vRealize Automation 7 e VMware Cloud Templates di vRealize Automation 8 (continua)

Tipo	vRealize Automation 7	vRealize Automation 8.0
Rete esistente	Infrastructure.Network.Network.Existing	Cloud.vSphere.Network
Rete privata su richiesta (NSX)	Infrastructure.Network.Network.NSX.OnDemand.Private	Cloud.NSX.Network

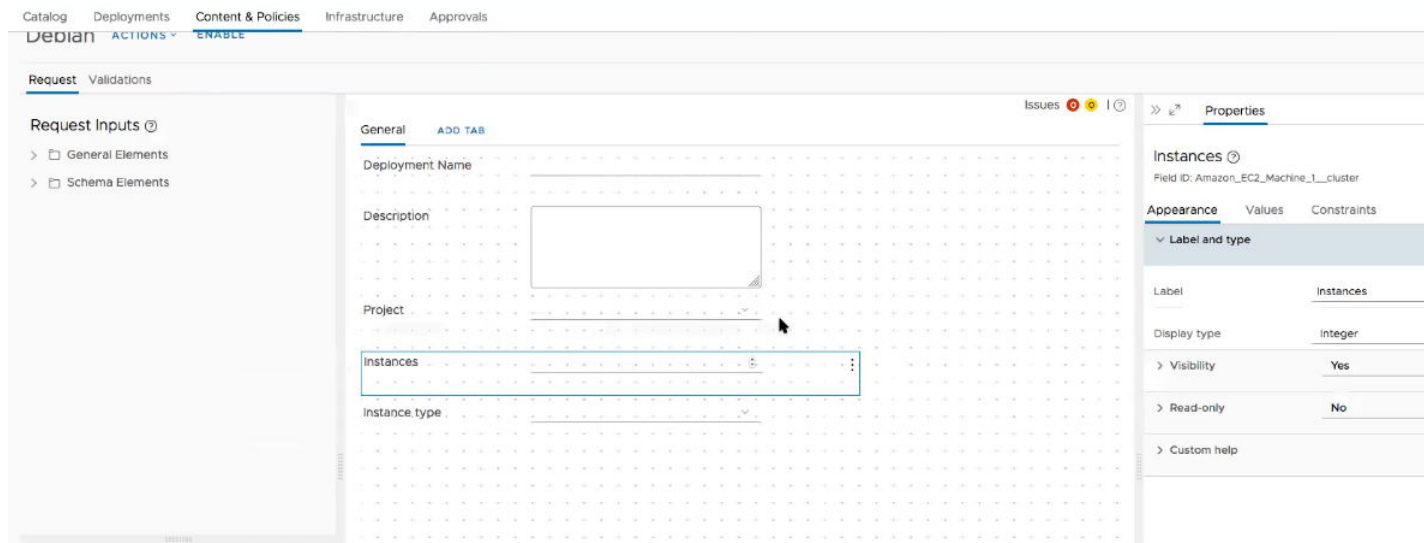
Blueprint di moduli personalizzati

Utilizzando lo strumento Assistente migrazione è possibile migrare i blueprint dei moduli personalizzati in vRealize Automation 8.

Per migrare il blueprint di un modulo personalizzato, eseguire innanzitutto una valutazione della migrazione nell'istanza di origine di vRealize Automation 7, quindi nella scheda **Infrastruttura** selezionare il gruppo di business che contiene il blueprint del modulo personalizzato e fare clic su Migra.

Dopo la migrazione, aprire Service Broker e fare clic sulla scheda **Contenuto e criteri**. Fare clic sull'icona con tre puntini accanto al modello cloud migrato per visualizzare e personalizzare i campi correlati al modulo personalizzato.

Inoltre, verificare che tutti i valori esterni dei workflow vRealize Orchestrator siano presenti insieme a tutte le altre espressioni. Se i valori o le espressioni non sono presenti, rielaborare il workflow vRealize Orchestrator.



Blueprint dei profili componente

Utilizzando lo strumento Assistente migrazione è possibile migrare i blueprint dei profili componente in vRealize Automation 8.

Per migrare il blueprint di un profilo componente, eseguire innanzitutto una valutazione della migrazione nell'istanza di origine di vRealize Automation 7, quindi nella scheda **Infrastruttura** selezionare il gruppo di business che contiene il blueprint del profilo componente e fare clic su **Migra**.

Dopo la migrazione, aprire Service Broker e fare clic sulla scheda **Catalogo**. Fare clic su **Richiedi** per visualizzare i campi del profilo componente. Ad esempio, questo blueprint migrato contiene i campi Dimensioni e Immagine compilati con i rispettivi valori di vRealize Automation 7.

Dopo la migrazione, verificare il modello migrato con gli input aggiunti per le dimensioni.

The screenshot shows the 'New Request' form in the vRealize Automation Service Broker. The form is titled 'New Request' and displays the 'Linux' blueprint with version '1.0'. The form includes the following fields and values:

- Deployment Name:** (empty text field)
- Description:** (empty text area)
- Project:** Sales (dropdown menu)
- Size:** Medium (dropdown menu)
- Image:** Alpine (dropdown menu)

At the bottom of the form are two buttons: 'SUBMIT' and 'CANCEL'.

Supporto di NSX

I seguenti componenti di NSX sono supportati in VMware Cloud Templates.

Componenti NSX supportati

- Rete instradata su richiesta di NSX (T/V)
- Rete NAT su richiesta di NSX (T/V)
- Bilanciamento del carico su richiesta di NSX (T/V)
- Gruppo di sicurezza esistente di NSX (T/V)
- Rete privata su richiesta di NSX V
- Gruppo di sicurezza su richiesta di NSX V

Componenti di NSX non supportati

- Isolamento app di NSX (T/V)

- Tag di sicurezza esistente di NSX v

Considerazioni su XaaS

Blueprint di XaaS

I blueprint di XaaS vengono migrati in due tipi diversi di VMware Cloud Templates in base ai loro dettagli.

Prima di poter eseguire la migrazione di un blueprint di XaaS, è necessario prima migrare il workflow associato in 8. vRealize Automation 8 supporta:

- Modulo di richiesta (dettagli elemento del catalogo e dettagli della richiesta inviata non supportati)
- Campo di ricerca nel modulo di richiesta
- Campo albero nel modulo di richiesta
- I valori predefiniti condizionali supportano solo una singola condizione. Se le condizioni sono nidificate vengono ignorate durante la migrazione.
- Il valore dei vincoli di sola lettura, visibile, lunghezza minima e lunghezza massima supporta solo valori costanti.

vRealize Automation 8 non include più e non supporta la funzionalità **Rendi disponibile come componente nella tela di progettazione**.

Prima di eseguire la migrazione, se il workflow associato non è compatibile con vRealize Automation 8, salvare il blueprint di XaaS come bozza per continuare la valutazione della migrazione e la migrazione senza di esso.

Blueprint di XaaS senza una risorsa di provisioning definita

I blueprint di XaaS di vRealize Automation 7 senza una risorsa di provisioning definita vengono migrati in vRealize Automation 8 come modelli di cloud di XaaS con i campi del modulo di richiesta originale e del workflow associato. Potrebbe essere necessario riordinare i campi, poiché l'ordine dei campi non viene conservato dopo la migrazione.

Blueprint di XaaS con una risorsa di provisioning definita

I blueprint di XaaS di vRealize Automation 7 con una risorsa di provisioning definita vengono migrati in vRealize Automation 8 come VMware Cloud Templates insieme al workflow associato e al modulo di richiesta originale. Non sono più elencati come blueprint di XaaS. vRealize Automation 8 richiede che questi blueprint di XaaS dispongano di un workflow di aggiornamento assegnato e di un workflow di eliminazione. Se il blueprint di XaaS non ne contiene uno, vRealize Automation 8 assegna un ID fittizio a questi campi del workflow. È necessario sostituire l'ID fittizio, assegnare un aggiornamento ed eliminare il workflow dopo la migrazione.

Nota La funzionalità di scalabilità del ciclo di vita del componente non è supportata in vRealize Automation 8 e viene contrassegnata durante la valutazione della migrazione.

Risorse personalizzate

In vRealize Automation 8 tenere presenti i seguenti aspetti relativi alle risorse personalizzate.

Quando si migrano le risorse personalizzate XaaS, vengono migrati solo i campi originali. Eventuali campi o schede aggiunti dall'utente non vengono migrati e devono essere aggiunti dopo la migrazione. Qualsiasi plug-in di vRealize Automation 7 utilizzato nelle risorse personalizzate deve essere presente anche in vRealize Automation 8. Se la risorsa personalizzata contiene un plug-in che non è supportato in vRealize Automation 8, è necessario annullare la pubblicazione del blueprint XaaS associato per escluderlo dalla migrazione.

I seguenti plug-in, campi e visualizzazioni non sono supportati in vRealize Automation 8:

- Plug-in VCAC/VCACCAFE
- Visualizzazione elenco risorse
- Dettagli azione inviata

Mappatura delle risorse e azioni risorsa

La mappatura delle risorse e le azioni risorsa non sono supportate perché vRealize Automation 8 non supporta i loro componenti vRealize Automation 7 sottostanti.

vRealize Automation 8 include solo un workflow già pronto per mappare i tipi di macchine virtuali al tipo di Orchestrator VC:VirtualMachine nelle risorse del catalogo.

Considerazioni sui permessi

vRealize Automation 8 include le seguenti considerazioni sui permessi.

Quando si esegue la migrazione da vRealize Automation 7.x alla versione 8.8 o successiva, i permessi vengono migrati in un tipo di criterio di condivisione del contenuto aggiungendo tutti gli elementi del catalogo associati come singoli elementi anziché come origine del contenuto.

Se l'istanza di origine include permessi esistenti con elementi aggiunti come servizi autorizzati, l'assistente migrazione identifica tutti gli elementi del catalogo che appartengono al servizio e crea un criterio di condivisione dei contenuti per ogni permesso aggiungendoli come singoli elementi.

In che modo le azioni autorizzate vengono mappate in vRealize Automation 8

vRealize Automation 8 utilizza la mappatura delle risorse integrata per le azioni criterio giorno 2 autorizzate.

Durante la migrazione, le azioni autorizzate vengono mappate a queste azioni criterio giorno 2. Al momento, tutte le altre azioni autorizzate non elencate nella tabella non vengono mappate durante la migrazione.

Tabella 8-3.

Tipo	Azioni autorizzate di vRealize Automation 7	Azioni criterio giorno 2 di vRealize Automation 8
Distribuzione	Modifica lease	Deployment.ChangeLease
	Elimina definitivamente	Deployment.Delete
Macchina	Connetti a console remota	Cloud.vSphere.Machine.Remote.Console
	Spegni	Cloud.vSphere.Machine.PowerOff Cloud.AWS.EC2.Instance.PowerOff Cloud.Azure.Machine.PowerOff
	Riavvia	Cloud.vSphere.Machine.Reboot Cloud.AWS.EC2.Instance.Reboot
	Riconfigura	(Parzialmente supportate) Cloud.vSphere.Machine.Add.Disk Cloud.vSphere.Machine.Remove.Disk Cloud.vSphere.Machine.Resize Cloud.vSphere.Machine.Compute.Disk.Resize Cloud.Azure.Machine.Add.Disk Cloud.Azure.Machine.Remove.Disk Cloud.Azure.Machine.Resize Cloud.AWS.EC2.Instance.Add.Disk Cloud.AWS.EC2.Instance.Remove.Disk Cloud.AWS.EC2.Instance.Resize Cloud.AWS.EC2.Instance.Compute.Disk.Resize
	Shutdown	Cloud.vSphere.Machine.Shutdown
	Sospendi	Cloud.vSphere.Machine.Suspend Cloud.Azure.Machine.Suspend
Macchina virtuale	Crea snapshot	Cloud.vSphere.Machine.Snapshot.Create
	Elimina snapshot	Cloud.vSphere.Machine.Snapshot.Delete
	Ripristina snapshot	Cloud.vSphere.Machine.Snapshot.Revert

Tabella 8-3. (continua)

Tipo	Azioni autorizzate di vRealize Automation 7	Azioni criterio giorno 2 di vRealize Automation 8
Macchina cloud	Elimina definitivamente	Cloud.Azure.Machine.Delete Cloud.AWS.EC2.Instance.Delete
Macchina virtuale Azure	Elimina	Cloud.Azure.Machine.Delete
	Riavvia	Cloud.Azure.Machine.Restart
	Avvia	Cloud.Azure.Machine.PowerOn
	Interrompi	Cloud.Azure.Machine.PowerOff
Gruppo di sicurezza VMware NSX	Riconfigura	Cloud.NSX.LoadBalancer.LoadBalancer.Reconfigure Cloud.LoadBalancer.LoadBalancer.Reconfigure

Considerazioni sugli endpoint

In vRealize Automation 8 tenere presenti i seguenti aspetti relativi agli endpoint.

vRealize Automation 8 supporta i seguenti endpoint:

Tabella 8-4. Endpoint di vRealize Automation 8 supportati

Endpoint	Aggiunto come...
Azure	Aggiunto come account cloud
AWS	Aggiunto come account cloud
Google Cloud Platform	Aggiunto come account cloud
vCenter	Aggiunto come account cloud
NSX-T	Aggiunto come account cloud
NSX-V	Aggiunto come account cloud
Puppet	Aggiunto come account di integrazione Nota Non è possibile migrare gli endpoint Puppet in vRealize Automation 8. Tuttavia, vRealize Automation 8 supporta l'aggiunta di endpoint Puppet come integrazioni dopo la migrazione o l'installazione.
Ansible	Aggiunto come account di integrazione Nota Non è possibile migrare gli endpoint Ansible in vRealize Automation 8. Tuttavia, vRealize Automation 8 supporta l'aggiunta di endpoint Ansible come integrazioni dopo la migrazione o l'installazione.

Tabella 8-4. Endpoint di vRealize Automation 8 supportati (continua)

Endpoint	Aggiunto come...
IPAM	Aggiunto come account di integrazione
vRealize Orchestrator	Aggiunto come account di integrazione

vRealize Automation 8 does not support these endpoints:

- Hyper-V (autonomo)
- Hyper-V (SCVMM)
- KVM (RHEV)
- NetApp ONTAP
- OpenStack
- Proxy
- vCloud Air
- vCloud Director
- vROPs
- XenServer

Infoblox IPAM

Prima di eseguire la migrazione di un endpoint Infoblox, è innanzitutto necessario installare il plug-in Infoblox più recente per vRealize Automation 8 dal Marketplace nell'ambiente di vRealize Automation 8 di destinazione. vRealize Automation 8 richiede inoltre di selezionare uno spazio di indirizzamento. La migrazione non riesce se si tenta di migrare un profilo senza selezionare uno spazio di indirizzamento.

vRealize Automation 8 non supporta e non migra queste proprietà o gruppi di proprietà:

- Infoblox.IPAM.createFixedAddress
- Infoblox.IPAM.createAddressAndPtrRecords
- Infoblox.IPAM.NetworkO.enableDhcp
- Infoblox.IPAM.NetworkO.aliaes
- Infoblox.IPAM.createReservation
- Infoblox.IPAM.NetworkO.msDhcpServer
- Infoblox.IPAM.NetworkO.comment
- Infoblox.IPAM.createAddressRecord
- Infoblox.IPAM.NetworkO.enableDns
- Infoblox.IPAM.CustomHostname.ConditionalMachineCustomPropertyO.Value

- Infoblox.IPAM.enableCustomHostname
- Infoblox.IPAM.NetworkO.dnsView
- Infoblox.IPAM.CustomHostame.ConditionalMachineCustomPropertyO.Name
- Infoblox.IPAM.restartIfNeeded
- Infoblox.IPAM.createHostRecord

Considerazioni sui criteri di approvazione

In vRealize Automation 8 è necessario prendere in considerazione i seguenti aspetti relativi ai criteri di approvazione.

I criteri di approvazione in vRealize Automation 8 non supportano:

- Livelli post
- Più livelli
- Criteri nidificati
- Integrazione di AP con le sottoscrizioni degli eventi
- Determinazione approvatore in base alle richieste
- Gruppi di approvatori
- Approvazioni per email

Nei criteri di approvazione di vRealize Automation 8 è possibile utilizzare solo i campi cost, requestedBy, cpuCount e memory.

Quando vengono migrati da vRealize Automation 7 a vRealize Automation 8, i criteri di approvazione vengono migrati come tipi richieste del catalogo o dell'azione giorno 2.

Tabella 8-5. Richiesta del catalogo

Tipo di richiesta del catalogo di vRealize Automation 7	Tipo di vRealize Automation 8
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo	Deployment.Create
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Macchina virtuale	Deployment.Create (resourceType = Cloud.vSphere.Machine)
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Macchina cloud	Deployment.Create (resourceType = Cloud.AWS.EC2.Instance)
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Rete esistente	Deployment.Create (resourceType = Cloud.vSphere.Network)
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Bilanciamento del carico su richiesta di NSX-T	Deployment.Create (resourceType = Cloud.NSX.LoadBalancer)
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Gruppo NS esistente di NSX-T	Deployment.Create (resourceType = Cloud.SecurityGroup)

Tabella 8-5. Richiesta del catalogo (continua)

Tipo di richiesta del catalogo di vRealize Automation 7	Tipo di vRealize Automation 8
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Rete NAT su richiesta di NSX-T	Deployment.Create (resourceType = Cloud.NSX.Network)
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Rete instradata su richiesta di NSX-T	Deployment.Create (resourceType = Cloud.NSX.Network)
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Gruppo di sicurezza esistente	Deployment.Create (resourceType = Cloud.SecurityGroup)
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Rete instradata su richiesta	Deployment.Create (resourceType = Cloud.NSX.Network)
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Rete privata su richiesta	Deployment.Create (resourceType = Cloud.NSX.Network)
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Bilanciamento del carico su richiesta	Deployment.Create (resourceType = Cloud.NSX.Network)
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Rete NAT su richiesta	Deployment.Create (resourceType = Cloud.NSX.Network)
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Puppet	Non supportato
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Blueprint XaaS	
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Componente software	
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Ansible	
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Blueprint composito	
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Tag di sicurezza esistente	
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Contenitore	
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Rete contenitore	
Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Volume contenitore	

Tabella 8-6. Richieste azioni giorno 2

Tipo di azione di vRealize Automation 7	Tipo di azione di vRealize Automation 8
Richiesta azione risorsa - Modifica lease - Distribuzione	Deployment.ChangeLease
Richiesta azione risorsa - Modifica sicurezza - Distribuzione	Cloud.vSphere.Machine.Change.SecurityGroup
Richiesta azione risorsa - Crea snapshot - Macchina virtuale	Cloud.vSphere.Machine.Snapshot.Create
Richiesta azione risorsa - Ripristina snapshot - Macchina virtuale	Cloud.vSphere.Machine.Snapshot.Revert

Tabella 8-6. Richieste azioni giorno 2 (continua)

Tipo di azione di vRealize Automation 7	Tipo di azione di vRealize Automation 8
Richiesta azione risorsa - Elimina snapshot - Macchina virtuale	Cloud.vSphere.Machine.Snapshot.Delete
Richiesta azione risorsa - Elimina - Macchina virtuale Azure	Cloud.Azure.Machine.Delete
Richiesta azione risorsa - Elimina definitivamente - Macchina cloud	Cloud.AWS.EC2.Instance.Delete
Richiesta azione risorsa - Elimina definitivamente - Distribuzione	Deployment.Delete
Richiesta azione risorsa - Elimina definitivamente - Macchina virtuale	Cloud.vSphere.Machine.Delete
Richiesta azione risorsa - Spegni - Macchina	Cloud.vSphere.Machine.PowerOff Cloud.AWS.EC2.Instance.PowerOff
Richiesta azione risorsa - Accendi - Macchina	Cloud.vSphere.Machine.PowerOn Cloud.AWS.EC2.Instance.PowerOff
Richiesta azione risorsa - Riavvia - Macchina	Cloud.AWS.EC2.Instance.Reboot Cloud.vSphere.Machine.Reboot
Richiesta azione risorsa - Riconfigura - Bilanciamento del carico di VMware NSX	Cloud.NSX.LoadBalancer.LoadBalancer.Reconfigure
Richiesta azione risorsa - Riesegui provisioning - Macchina	Cloud.AWS.EC2.Instance.Reprovision Cloud.vSphere.Machine.Reprovision
Richiesta azione risorsa - Riavvia - Macchina virtuale Azure	Cloud.Azure.Machine.Restart
Richiesta azione risorsa - Arresta - Macchina	Cloud.vSphere.Machine.Shutdown
Richiesta azione risorsa - Avvia - Macchina virtuale Azure	Cloud.Azure.Machine.PowerOn
Richiesta azione risorsa - Interrompi - Macchina virtuale Azure	Cloud.Azure.Machine.PowerOff
Richiesta azione risorsa - Sospendi - Macchina	Cloud.vSphere.Machine.Suspend

Tabella 8-6. Richieste azioni giorno 2 (continua)

Tipo di azione di vRealize Automation 7	Tipo di azione di vRealize Automation 8
Richiesta azione risorsa - Modifica lease - Macchina	Non supportato
Richiesta azione risorsa - Annulla riconfigurazione - Macchina	
Catalogo dei servizi - Richiesta catalogo dei servizi	
Richiesta azione risorsa - Modifica regole NAT - Rete VMware NSX	
Richiesta azione risorsa - Modifica regole NAT - Rete VMware NSX-T	
Richiesta azione risorsa - Modifica proprietario - Distribuzione	
Richiesta azione risorsa - Elimina definitivamente - Contenitore	
Richiesta azione risorsa - Elimina definitivamente - Rete contenitore	
Richiesta azione risorsa - Elimina definitivamente volume - Volume contenitore	
Richiesta azione risorsa - Esegui riconfigurazione - Macchina	
Richiesta azione risorsa - Scadenza - Distribuzione	
Richiesta azione risorsa - Scadenza - Macchina	
Richiesta azione risorsa - Installa strumenti - Macchina	
Richiesta azione risorsa - Gestisci indirizzo IP pubblico - Macchina virtuale Azure	
Richiesta azione risorsa - Ciclo alimentazione - Macchina	
Richiesta azione risorsa - Riconfigura - Macchina	
Richiesta azione risorsa - Registra VDI - Macchina virtuale	
Richiesta azione risorsa - Rimuovi da catalogo - Macchina virtuale Azure	
Richiesta azione risorsa - Riprendi - Distribuzione	
Richiesta azione risorsa - Scalabilità verticale - Distribuzione	
Richiesta azione risorsa - Scalabilità orizzontale - Distribuzione	
Richiesta azione risorsa - Avvia - Contenitore	
Richiesta azione risorsa - Interrompi - Contenitore	
Richiesta azione risorsa - Annulla registrazione - Macchina	
Richiesta azione risorsa - Annulla registrazione VDI - Macchina virtuale	
Richiesta azione risorsa - Annulla registrazione - Rete VMware NSX	
Richiesta azione risorsa - Annulla registrazione - Rete VMware NSX-T	

Considerazioni sul networking

In vRealize Automation 8 è necessario prendere in considerazione i seguenti aspetti relativi a NSX, bilanciamento del carico e gruppo di sicurezza.

Considerazioni su NSX (T/V)

Nota Queste considerazioni si applicano solo al networking di vSphere con NSX.

Lo strumento Assistente migrazione di vRealize Automation 8 non supporta i blueprint con un componente di rete privata che non contiene un profilo di rete privata per la migrazione.

In vRealize Automation 8, ogni rete NSX-T su richiesta crea un nuovo router logico di livello 1 e ogni rete NSX-V su richiesta crea un nuovo Edge.

Quando si migrano componenti NSX da vRealize Automation 7 in vRealize Automation 8, questi vengono rinominati.

Tabella 8-7. Componenti blueprint

Componente di vRealize Automation 7	Componente di vRealize Automation 8
Rete NAT su richiesta di NSX-(V/T)	Cloud.NSX.Network (networkType: outbound) + Cloud.NSX.Gateway (solo se le regole NAT sono specificate in blueprint 7)
Rete instradata su richiesta di NSX-(V/T)	Cloud.NSX.Network (networkType: routed)
Bilanciamento carico su richiesta di NSX-(V/T)	Cloud.NSX.LoadBalancer
Rete privata su richiesta di NSX-V	Cloud.NSX.Network (networkType: private)
Gruppo di sicurezza esistente di NSX-(V/T)	Cloud.SecurityGroup
Rete esistente	Cloud.vSphere.Network
Gruppo di sicurezza su richiesta di NSX-V Tag di sicurezza esistente di NSX-V	Non supportato.

Tabella 8-8. Componenti della distribuzione

Componente di vRealize Automation 7	Componente di vRealize Automation 8
Rete NAT su richiesta di NSX-(V/T)	Componente di rete (networkType: outbound)
Rete instradata su richiesta di NSX-(V/T)	Componente di rete (networkType: routed)
Bilanciamento carico su richiesta di NSX-(V/T)	Cloud.NSX.LoadBalancer
Rete privata su richiesta di NSX-V	Componente di rete (networkType: private)
Gruppo di sicurezza di NSX-(V/T)	Componente SecurityGroup (type : Existing)
Rete esistente	Component di rete (networkType: existing)

Tabella 8-9. Mappatura endpoint

Endpoint di vRealize Automation 7	Endpoint di vRealize Automation 8
NSX-V	NSX-V Nota L'endpoint di NSX-V è collegato a vCenter.
NSX-T	NSX-T Nota L'endpoint di NSX-T è collegato a vCenter (mappature 1:N).
NSX-T e NSX-V	vCenter (ibrido) Nota Tutti e 3 gli endpoint vengono migrati, ma solo l'endpoint di NSX-T è collegato a VC. Se necessario, è necessario creare manualmente ulteriori collegamenti.

Profili di rete

Se l'ambiente di origine di vRealize Automation 7 contiene sia prenotazioni che un profilo di rete, questi vengono uniti durante la migrazione in un profilo di rete in vRealize Automation 8.

Tabella 8-10. Conversione profilo di rete

Nome	vRealize Automation 7	vRealize Automation 8
Profilo esterno	Assegnato alla rete nella prenotazione	Il CIDR equivalente è impostato sulla subnet 8.x. Gli intervalli di indirizzi IP sono impostati sulla subnet.
Profilo instradato	Collegato al profilo esterno. Il profilo esterno è impostato sul router logico di livello 0 o DLR nella prenotazione.	Viene creato un profilo di rete separato con tipo di isolamento subnet. Il CIDR equivalente (profilo instradato vRealize Automation 7) e la subnet vengono determinati e impostati in NP. La dimensione della subnet dipende dalla subnet mask di vRealize Automation 7.

Tabella 8-10. Conversione profilo di rete (continua)

Nome	vRealize Automation 7	vRealize Automation 8
Profilo NAT	Collegato al profilo esterno. Il profilo esterno è impostato sul router logico di livello 0 o DLR nella prenotazione.	Viene creato un profilo di rete separato con tipo di isolamento subnet. Il CIDR equivalente (profilo NAT vRealize Automation 7) e la subnet vengono determinati e impostati in NP. Per impostazione predefinita, la dimensione della subnet è 29. Se a vRealize Automation 7 sono associati intervalli IP statici e il protocollo DHCP è abilitato, vRealize Automation 8 assegna DHCP e Statico come intervallo IP.
Profilo privato	Collegato al profilo esterno. Il profilo esterno è impostato sul router logico di livello 0 o DLR nella prenotazione.	Viene creato un profilo di rete separato con tipo di isolamento subnet. Il CIDR equivalente (profilo privato vRealize Automation 7) e la subnet vengono determinati e impostati in NP. Per impostazione predefinita, la dimensione della subnet è 29.

Nota L'IPAM esterno è supportato per tutti i profili di rete. Tuttavia, il CIDR non è impostato e i blocchi di IP dell'IPAM vengono impostati come intervalli.

Quando si creano profili di rete, è necessario selezionare lo spazio di indirizzamento e i blocchi di IP esistenti.

Profilo di rete NAT con IPAM di terze parti

In vRealize Automation 7, non è necessario selezionare lo spazio degli indirizzi. Nel profilo di rete sono stati specificati solo gli intervalli di IP. Durante la distribuzione, è stato creato un nuovo spazio di indirizzi su richiesta e l'intervallo di indirizzi IP è stato impostato.

In vRealize Automation 8, quando si crea un profilo di rete è necessario selezionare lo spazio di indirizzamento e i blocchi di IP esistenti.

Gruppi di sicurezza

In vRealize Automation 8, i gruppi di sicurezza vengono collegati solo se si dispone di un componente di rete. Durante la migrazione di blueprint/distribuzione, un componente di rete viene creato per impostazione predefinita quando una macchina virtuale non è collegata a un componente di rete.

Per i blueprint di vRealize Automation 7, l'IP statico viene assegnato alla scheda NIC senza dover collegare un componente di rete. Durante la migrazione in vRealize Automation 8, per questi blueprint viene creato un componente di rete predefinito.

Networking di Azure

vRealize Automation 8 supporta i blueprint di Azure con i componenti seguenti:

- Con gruppi di sicurezza.
- Con vNET e subnet

Nota vRealize Automation 8 non supporta i blueprint di Azure con bilanciamenti del carico. È necessario creare un nuovo bilanciamento del carico.

Considerazioni sulle prenotazioni

In vRealize Automation 8 è necessario prendere in considerazione i seguenti aspetti relativi alle prenotazioni.

In vRealize Automation 8, le prenotazioni utilizzano zone cloud per i criteri di calcolo, profili di storage in criteri di storage e profili di rete per criteri di rete. Questi costrutti sono collegati tra loro utilizzando i tag. In vRealize Automation 8, le zone cloud sono collegate a uno o più progetti.

Durante la migrazione della prenotazione:

- 1 I componenti di calcolo vengono migrati come zona cloud e gli viene assegnato un tag.
- 2 I componenti di storage vengono migrati come uno o più profili di storage e gli vengono assegnati i tag creati in precedenza.
- 3 I componenti di rete vengono migrati come un profilo di rete e gli vengono assegnati i tag creati in precedenza.
- 4 La zona cloud è collegata al progetto.

Nota Se la prenotazione contiene un criterio di prenotazione, alla zona cloud viene assegnato anche un tag di funzionalità per rappresentare il criterio dopo la migrazione.

vRealize Automation 8 introduce anche i profili di storage predefiniti. Quando una prenotazione migrata contiene più profili di storage, vRealize Automation 8 ne assegna uno come profilo di storage predefinito. Prima del provisioning, assicurarsi che il profilo di storage corretto sia selezionato come predefinito. In caso contrario, selezionare la casella di controllo accanto al profilo di storage desiderato sotto la prenotazione.

Nota In vRealize Automation 7, le prenotazioni Amazon non possono configurare i criteri di posizionamento dello storage. In vRealize Automation 8, lo strumento Assistente migrazione non crea profili di storage durante le migrazioni delle prenotazioni Amazon.

Nota Solo i percorsi di storage abilitati vengono migrati in vRealize Automation 8. I percorsi di storage disabilitati non vengono migrati in vRealize Automation 8.

Prenotazioni ottimizzate

Durante la migrazione, le prenotazioni vengono consolidate in un minor numero di zone cloud.

Le prenotazioni vengono consolidate nel minor numero di zone cloud, profili di storage e profili di rete possibile in base ai calcoli a essi relativi a scopo di ottimizzazione. Ad esempio, se si dispone di cinque prenotazioni che utilizzano la stessa risorsa di elaborazione, in vRealize Automation 8 esse vengono migrate e consolidate in una singola zona cloud.

- Più prenotazioni che utilizzano la stessa risorsa di elaborazione vengono migrate come una singola zona cloud.
- Più prenotazioni che utilizzano gli stessi percorsi di storage vengono migrate come un singolo profilo di storage.
- Più prenotazioni che utilizzano le stesse reti vengono migrate come un singolo profilo di rete.

Considerazioni sulle proprietà personalizzate

In vRealize Automation 8 tenere presenti i seguenti aspetti relativi alle proprietà personalizzate.

Durante la migrazione dei blueprint, queste proprietà personalizzate vengono migrate come parametri di proprietà di input e collegate al campo del componente del modello cloud.

- VirtualMachine.CPU.Count
- VirtualMachine.Memory.Size
- VirtualMachine.NetworkN.PrimaryDNS
- VirtualMachine.NetworkN.SecondaryDNS
- VirtualMachine.NetworkN.Gateways
- VirtualMachine.NetworkN.DnsSuffix
- VirtualMachine.NetworkN.DnsSearchSuffixes
- VirtualMachine.NetworkN.Address

- VirtualMachine.NetworkN.AddressType
- VirtualMachine.NetworkN.NetworkProfileName
- VirtualMachine.NetworkN.ProfileName
- VirtualMachine.NetworkN.SubnetMask
- Proprietà personalizzate collegate a una risorsa di distribuzione. Queste proprietà personalizzate vengono migrate con le rispettive proprietà della versione 7.x, che potrebbero non funzionare o non essere pertinenti in vRealize Automation 8.

Tutte le altre proprietà personalizzate vengono migrate come parte dello schema del modello cloud.

Ogni proprietà definita in VMware Cloud Templates supporta i tipi stringa, booleano, decimale, oggetto, array e numero.

Considerazioni sul gruppo di proprietà

vRealize Automation 8 include queste considerazioni sul gruppo di proprietà.

Un gruppo di proprietà è un gruppo di proprietà personalizzate che è possibile utilizzare per personalizzare il proprio modello cloud. Quando si esegue la migrazione di gruppi di proprietà da vRealize Automation 7.x a vRealize Automation 8.x, tenere presenti le considerazioni seguenti:

- In vRA 7.x, un gruppo di proprietà può essere collegato a un singolo tenant o condiviso tra tenant. In vRA 8.x, questi gruppi di proprietà vengono migrati e collegati a un singolo tenant e il nome del tenant viene aggiunto al nome del gruppo di proprietà: <nomegruppoproprietà>_<nometenant>. Se un gruppo è condiviso tra tenant, in vRA 8.x viene migrato così com'è e senza alcuna modifica del nome.
- I gruppi di proprietà contenenti proprietà costanti (mostra nella richiesta: false) vengono migrati come gruppi di proprietà di tipo costante: <nomegruppoproprietà>_constants. I gruppi di proprietà contenenti proprietà modificabili (mostra nella richiesta: true) vengono migrati come gruppi di proprietà di tipo input: <nomegruppoproprietà>_inputs. Durante la migrazione, se un gruppo di proprietà contiene proprietà costanti e proprietà modificabili, il gruppo di proprietà viene diviso in due gruppi di proprietà: <gruppoproprietàA>_constants e <gruppoproprietàA>_inputs.
- Se l'ambiente di vRealize Automation 8.x contiene un gruppo di proprietà con lo stesso nome di un gruppo di proprietà in corso di migrazione, il nome del gruppo di proprietà migrato viene modificato con un numero casuale: <nomegruppoproprietà>_3439553.
- vRealize Automation 8 non supporta l'utilizzo dei caratteri "-" e "." nei nomi delle proprietà. Durante la migrazione questi caratteri vengono sostituiti con il carattere "_".
- Le proprietà personalizzate direttamente nei modelli cloud o nei componenti hanno la precedenza sui gruppi di proprietà.

- vRealize Automation 8.x supporta tutti i tipi di dati delle proprietà. Tuttavia, vRealize Automation non supporta tutte le funzionalità all'interno di questi tipi di dati. La funzionalità non supportata viene contrassegnata nel report di valutazione della migrazione.
- vRealize Automation 8.x non supporta elenchi a discesa popolati da azioni di vRO. È necessario definire manualmente i valori dell'elenco a discesa come costanti.
- vRealize Automation 8.x non supporta la migrazione dell'ordine di visualizzazione delle proprietà.

Tabella 8-11. Attributi dei gruppi di proprietà supportati

Attributo in vRA 7.x	Mappatura di vRA 8.x
Attributi dei gruppi di proprietà	
Nome	Nome visualizzato
ID	Nome
Visibilità: tutti i tenant	N/D
Visibilità: questo tenant	Visibilità: questo tenant
Descrizione	Descrizione
Attributi di proprietà del gruppo di proprietà	
Nome	Nome
Valore	Valore predefinito
Crittografato	Crittografato
Mostra nella richiesta: true	Creato come parte di un gruppo di proprietà di tipo input. Se esiste una definizione di proprietà per questa proprietà, viene applicata tale definizione.
Mostra nella richiesta: false	Creato come parte di un gruppo di proprietà di tipo costante. Se esiste una definizione di proprietà per questa proprietà, la definizione viene ignorata.
Attributi della definizione di proprietà	
Nome	Nome
Etichetta	Nome visualizzato
Visibilità: tutti i tenant	N/D
Visibilità: questo tenant	Visibilità: questo tenant
Descrizione	Descrizione

Tabella 8-11. Attributi dei gruppi di proprietà supportati (continua)

Attributo in vRA 7.x		Mappatura di vRA 8.x
Ordine di visualizzazione		N/D
Attributi del tipo di dati della definizione di proprietà		
Booleano	Visualizza come: casella di controllo	Visualizza come: casella di controllo
	Visualizza come: Sì/No	N/D
Data e ora	Obbligatorio: Sì Obbligatorio: No	Obbligatorio: Sì Obbligatorio: No
	Valore minimo Valore massimo	N/D
	Visualizza come: selettore data/ora	N/D
Decimale	Obbligatorio: Sì Obbligatorio: No	N/D
	Valore minimo Valore massimo	Valore minimo Valore massimo
	Incremento	N/D
	Visualizza come: elenco a discesa/ elenco statico/abilitazione di voce di valore personalizzata: true/elenco statico: true	N/D
	Visualizza come: elenco a discesa/ elenco statico/abilitazione di voce di valore personalizzata: false/elenco statico: true	Visualizza come: elenco a discesa/ elenco statico/abilitazione di voce di valore personalizzata: false/elenco statico: true
	Visualizza come: elenco a discesa/ valori esterni	N/D
	Visualizza come: dispositivo di scorrimento	N/D
	Visualizza come: casella di testo	Visualizza come: casella di testo
Intero	Obbligatorio: Sì Obbligatorio: No	N/D
	Valore minimo Valore massimo	Valore minimo Valore massimo
	Incremento	N/D
	Visualizza come: elenco a discesa/ elenco statico/abilitazione di voce di valore personalizzata: true/elenco statico: true	N/D

Tabella 8-11. Attributi dei gruppi di proprietà supportati (continua)

Attributo in vRA 7.x		Mappatura di vRA 8.x
	Visualizza come: elenco a discesa/ elenco statico/abilitazione di voce di valore personalizzata: false/elenco statico: true	Visualizza come: elenco a discesa/ elenco statico/abilitazione di voce di valore personalizzata: false/elenco statico: true
	Visualizza come: elenco a discesa/ valori esterni	N/D
	Visualizza come: dispositivo di scorrimento	N/D
	Visualizza come: casella di testo	Visualizza come: casella di testo
Stringa sicura	Obbligatorio: Sì Obbligatorio: No	Obbligatorio: Sì Obbligatorio: No
	Visualizza come: password che richiede conferma	N/D
	Visualizza come: casella di testo con convalida	Visualizza come: casella di testo con convalida
	Visualizza come: casella di testo senza convalida	Visualizza come: casella di testo senza convalida
Stringa	Obbligatorio: Sì Obbligatorio: No	Obbligatorio: Sì Obbligatorio: No
	Visualizza come: elenco a discesa/ elenco statico/abilitazione di voce di valore personalizzata: true/elenco statico: true	N/D
	Visualizza come: elenco a discesa/ elenco statico/abilitazione di voce di valore personalizzata: false/elenco statico: true	Visualizza come: elenco a discesa/ elenco statico/abilitazione di voce di valore personalizzata: false/elenco statico: true
	Visualizza come: elenco a discesa/ valori esterni	N/D
	Visualizza come: e-mail	N/D
	Visualizza come: collegamento ipertestuale	N/D
	Visualizza come: area di testo	N/D
	Visualizza come: casella di testo con convalida	Visualizza come: casella di testo con convalida
	Visualizza come: casella di testo senza convalida	Visualizza come: casella di testo senza convalida

Considerazioni sulla multi-tenancy

vRealize Automation 8 include queste considerazioni relative alla multi-tenancy.

Quando si migrano più tenant in un singolo tenant in vRealize Automation 8, tenere presente quanto segue:

- **Sottoscrizioni:** quando viene effettuata la migrazione di una seconda sottoscrizione con lo stesso nome di una sottoscrizione esistente, le condizioni e i workflow vengono aggiornati in base ai criteri della seconda sottoscrizione.
- **Blueprint:** quando si esegue la migrazione di un secondo blueprint con lo stesso nome da un altro tenant, il blueprint viene ignorato e il primo blueprint migrato viene condiviso tra i gruppi di business di entrambi i tenant.
- **Risorsa personalizzata:** durante la migrazione della prima risorsa personalizzata, l'assistente alla migrazione crea i criteri di creazione, aggiornamento, eliminazione del workflow e le azioni del giorno 2 (se applicabile). Se si esegue la migrazione di una seconda risorsa personalizzata con lo stesso nome, vengono aggiornate solo le azioni del giorno 2.

Migrazione delle sottoscrizioni di vRealize Automation 7

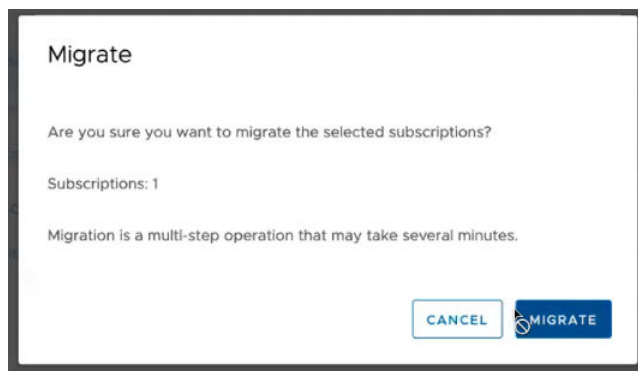
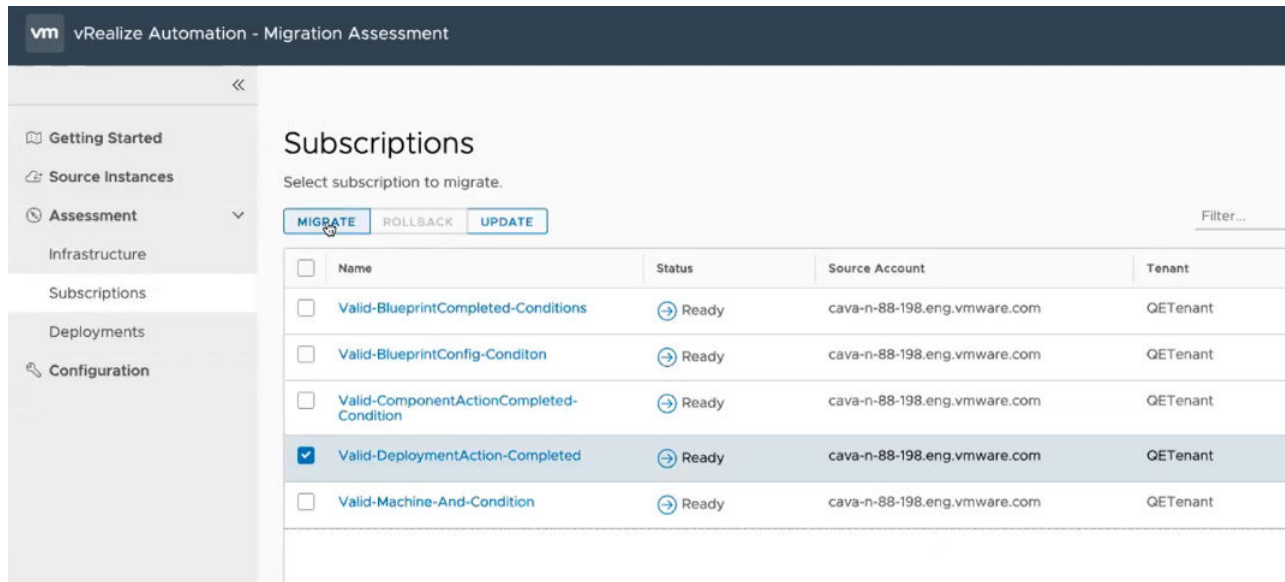
9

Dopo aver eseguito una valutazione della migrazione sull'ambiente di origine di vRealize Automation 7, è possibile eseguire la migrazione di singole sottoscrizioni in vRealize Automation 8.

I risultati delle sottoscrizioni della valutazione della migrazione sono elencati nella scheda **Migrazione > Sottoscrizioni**. Le sottoscrizioni valutate sono elencate con il rispettivo stato:

- Pronto: la sottoscrizione è pronta per la migrazione. Non è necessaria alcuna azione per la preparazione della migrazione.
- Pronto con avvisi: la sottoscrizione è pronta ma richiede una verifica. Risolvere eventuali problemi che potrebbero influire sulla migrazione.
- Non pronto: la sottoscrizione non è pronta per la migrazione. Rivedere i dettagli della sottoscrizione nell'ambiente di origine e correggere gli aspetti che richiedono attenzione.
- Valutazione in corso: si sta ancora valutando se la sottoscrizione sia pronta per la migrazione.
- Valutazione non riuscita: la valutazione non è riuscita, quindi è necessario ritentarla.

Se applicabile, dopo aver modificato le sottoscrizioni elencate come non pronte o pronte con avvisi, selezionare la sottoscrizione e fare clic su **Aggiorna** per aggiornarne lo stato nella tabella dei risultati della valutazione. Il report di valutazione contrassegna anche quali condizioni della sottoscrizione non sono supportate. Prima di poter eseguire la migrazione di queste sottoscrizioni, è necessario correggere le condizioni non supportate e rivalutare la sottoscrizione.



Per eseguire la migrazione delle sottoscrizioni, selezionare una o più sottoscrizioni con stato pronto o pronto con avvisi e fare clic su Migra.

Nota Prima di poter eseguire la migrazione di una sottoscrizione, è necessario disporre di almeno un gruppo di business migrato in vRealize Automation 8. Se in una sottoscrizione sono presenti dipendenze sui workflow vRO, non sarà possibile eseguire la migrazione fino a quando queste dipendenze non saranno state migrate.

Dopo la migrazione, è possibile fare clic sul nome della sottoscrizione per visualizzarne risultati di valutazione e migrazione e lo stato:

- Migrazione in corso: la sottoscrizione è in corso di migrazione.
- Migrato: la migrazione è stata completata con esito positivo. È possibile visualizzare e utilizzare la sottoscrizione migrata nell'ambiente vRealize Automation 8.
- Non riuscita: la migrazione non è riuscita. Rivedere la sottoscrizione nell'ambiente di origine, modificare in base alle esigenze, riprovare a eseguire la migrazione.
- Escluso: la sottoscrizione elencata come non pronta è stata migrata, ma gli elementi non pronti non sono stati migrati e sono elencati come esclusi.

Le sottoscrizioni migrate sono elencate in **Cloud Assembly > Estendibilità**. Nella scheda Estendibilità, quando si apre una sottoscrizione migrata, vengono elencate le condizioni e gli ID associati.

Nota Se una sottoscrizione di vRealize Automation 7 contiene una condizione "OR", la sottoscrizione viene migrata in due sottoscrizioni di vRealize Automation 8 in cui entrambe inviano l'evento allo stesso workflow.

È possibile eseguire il rollback delle sottoscrizioni migrate in precedenza selezionando la sottoscrizione migrata e facendo clic su Ripristina.

Nota Se si modificano tutti gli elementi migrati e poi si esegue il rollback, tutte le modifiche successive alla migrazione vengono eliminate.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Mappatura delle sottoscrizioni e considerazioni](#)

Mappatura delle sottoscrizioni e considerazioni

Quando si esegue la migrazione da vRealize Automation 7 a vRealize Automation 8, le sottoscrizioni vengono mappate e supportate in modo diverso.

Per informazioni su come utilizzare le sottoscrizioni di vRealize Automation 7 con vRealize Automation 8, rivedere la tabella di mappatura.

Tabella 9-1. Mappatura sottoscrizioni di vRealize Automation 8

Sottoscrizione vRealize Automation 7	In vRealize Automation 8, diventa...	Considerazioni
Componente blueprint completato	Risorsa di distribuzione completata	Condizioni supportate in vRealize Automation 8: <ul style="list-style-type: none"> ■ componentId ■ blueprintId ■ deploymentId
Componente blueprint richiesto	Risorsa di distribuzione richiesta	Condizioni supportate in vRealize Automation 8: <ul style="list-style-type: none"> ■ componentId ■ blueprintId ■ deploymentId
Configurazione del blueprint	Configurazione del blueprint	Condizione supportata in vRealize Automation 8: <ul style="list-style-type: none"> ■ blueprintId Schema supportato: <ul style="list-style-type: none"> ■ nome ■ eventType ■ status ■ id ■ description

Tabella 9-1. Mappatura sottoscrizioni di vRealize Automation 8 (continua)

Sottoscrizione vRealize Automation 7	In vRealize Automation 8, diventa...	Considerazioni
Richiesta di blueprint completata	Distribuzione completata	Condizioni supportate in vRealize Automation 8: <ul style="list-style-type: none"> ■ blueprintId ■ deploymentId
Blueprint richiesto	Distribuzione richiesta	Condizioni supportate in vRealize Automation 8: <ul style="list-style-type: none"> ■ blueprintId ■ deploymentId
Richiesta catalogo completata	Distribuzione completata	Condizioni supportate in vRealize Automation 8: <ul style="list-style-type: none"> ■ blueprintId ■ deploymentId
Richiesta catalogo ricevuta	Distribuzione richiesta	N/D
Azione del componente completata	Azione risorsa di distribuzione completata	Condizioni supportate in vRealize Automation 8: <ul style="list-style-type: none"> ■ componentId ■ blueprintId ■ deploymentId
Azione del componente richiesta	Azione risorsa di distribuzione richiesta	Condizioni supportate in vRealize Automation 8: <ul style="list-style-type: none"> ■ componentId ■ blueprintId ■ deploymentId
Azione di distribuzione completata	Azione di distribuzione completata (deployment.action.post)	Condizioni supportate in vRealize Automation 8: <ul style="list-style-type: none"> ■ blueprintId ■ deploymentId Schema supportato: <ul style="list-style-type: none"> ■ actionName ■ deploymentId ■ statusId ■ failureMessage
Azione di distribuzione richiesta	Azione di distribuzione richiesta (deployment.action.pre)	Condizioni supportate in vRealize Automation 8: <ul style="list-style-type: none"> ■ blueprintId ■ deploymentId Schema supportato: <ul style="list-style-type: none"> ■ actionName ■ deploymentId ■ id

Tabella 9-1. Mappatura sottoscrizioni di vRealize Automation 8 (continua)

Sottoscrizione vRealize Automation 7	In vRealize Automation 8, diventa...	Considerazioni
Evento predefinito EventLog	EventLog (broker.event.log)	N/D
Provisioning della macchina	Eventi di stato del ciclo di vita Per ulteriori informazioni sugli stati del ciclo di vita e sugli argomenti degli eventi specifici, fare riferimento alla tabella eventi di stato del ciclo di vita di seguito.	Condizioni supportate in vRealize Automation 8: <ul style="list-style-type: none"> ■ lifecycleState ■ componentId ■ blueprintName ■ componentTypeId ■ endpointId

Eventi di stato del ciclo di vita

Le sottoscrizioni di vRealize Automation 7 di provisioning delle macchine vengono convertite in sottoscrizioni degli eventi di stato del ciclo di vita in vRealize Automation 8 che supportano vari stati, eventi e argomenti di evento.

Tabella 9-2.

Stato	Eventi	Argomento dell'evento
VMPSMasterWorkflow32		
Building Machine		Provisioning risorsa di elaborazione
DeactivateMachine		Rimozione risorsa di elaborazione
Disposing	<ul style="list-style-type: none"> ■ OnDisposeComplete (provisioning) ■ OnDisposeTimeout (provisioning) ■ OnUnregisterMachine (provisioning) 	Rimozione risorsa di elaborazione
MachineActivated	OnCatalogRegistrationComplete (provisioning)	Post-provisioning risorsa di elaborazione
MachineProvisioned		Post-provisioning risorsa di elaborazione
Requested	OnProvisionMachine (provisioning)	Provisioning risorsa di elaborazione
UnprovisionMachine		Rimozione risorsa di elaborazione
WaitingToBuild		Provisioning risorsa di elaborazione
Workflow di clonazione		
BuildComplete		Post-provisioning risorsa di elaborazione
CloneMachine	<ul style="list-style-type: none"> ■ OnCloneMachineComplete ■ OnCloneMachineTimeout 	Provisioning risorsa di elaborazione

Tabella 9-2. (continua)

Stato	Eventi	Argomento dell'evento
CustomizeMachine	<ul style="list-style-type: none"> ■ OnCustomizeMachineComplete ■ OnCustomizeMachineTimeout 	Provisioning risorsa di elaborazione
CustomizeOS	<ul style="list-style-type: none"> ■ OnCustomizeOS ■ OnCustomizeOSComplete ■ OnCustomizeOSTimeout 	Provisioning risorsa di elaborazione

Migrazione delle distribuzioni di vRealize Automation 7

10

Dopo aver eseguito una valutazione della migrazione nell'ambiente di origine di vRealize Automation 7, è possibile eseguire la migrazione delle distribuzioni in vRealize Automation 8.

I risultati della valutazione della migrazione delle distribuzioni dei gruppi di business sono elencati nella scheda **Migrazione > Distribuzioni**. Le distribuzioni valutate sono elencate con il rispettivo stato:

- Pronto: la distribuzione è pronta per la migrazione. Non è necessaria alcuna azione per la preparazione della migrazione.
- Pronto con avvisi: la distribuzione è pronta ma richiede una verifica. Risolvere eventuali problemi che potrebbero influire sulla migrazione.
- Non pronto: la distribuzione non è pronta per la migrazione. Rivedere i dettagli della distribuzione nell'ambiente di origine e correggere gli aspetti che richiedono attenzione.
- Valutazione in corso: si sta ancora valutando se la distribuzione sia pronta per la migrazione.
- Valutazione non riuscita: la valutazione non è riuscita, quindi è necessario ritentarla.

Se applicabile, dopo aver modificato le distribuzioni, per rivalutare le distribuzioni, selezionare il gruppo di business e fare clic su **Aggiorna** per aggiornarne lo stato nella tabella dei risultati della valutazione.

Nota È possibile eseguire la migrazione delle distribuzioni solo dopo aver eseguito correttamente la migrazione del gruppo di business associato in vRealize Automation 8, indipendentemente dallo stato di valutazione della distribuzione.

Obbligatorio: prima di eseguire la migrazione delle distribuzioni, è necessario creare uno snapshot dell'ambiente di vRealize Automation 8.

Per eseguire la migrazione delle distribuzioni, selezionare uno o più gruppi di business nella scheda **Distribuzioni** con qualsiasi stato e fare clic su Migra. Le distribuzioni con stato Non pronto sono escluse dalla migrazione.

Nota La migrazione di una distribuzione è un'operazione definitiva, indipendentemente dal fatto che riesca o meno. Non è possibile riprovare la migrazione di una distribuzione.

Dopo la migrazione, è possibile fare clic sul nome del gruppo di business per visualizzarne la valutazione delle distribuzioni e i risultati e lo stato della migrazione:

- **Migrazione in corso:** la distribuzione è in corso di migrazione.
- **Migrato:** la distribuzione è stata eseguita correttamente. È possibile visualizzare e utilizzare la distribuzione migrata nell'ambiente vRealize Automation 8.
- **Non riuscita:** la migrazione della distribuzione non è riuscita.
- **Escluso:** la distribuzione è stata esclusa dalla migrazione perché non era pronta.

Prima di poter eseguire la migrazione di una distribuzione di un gruppo di business specifico, è necessario eseguire prima la migrazione dell'infrastruttura del gruppo di business. Lo stato della migrazione dell'infrastruttura viene visualizzato anche nella scheda **Migrazione > Distribuzioni**.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Considerazioni sulla distribuzione](#)
- [Supporto onboarding delle distribuzioni NSX](#)

Considerazioni sulla distribuzione

La migrazione della distribuzione è un processo in tre passaggi che coinvolge la migrazione dei componenti della distribuzione dell'infrastruttura, la migrazione dei componenti della distribuzione XaaS e la personalizzazione delle distribuzioni migrate.

Migrazione dei componenti della distribuzione dell'infrastruttura

vRealize Automation esegue il provisioning dei componenti dell'infrastruttura nei provider cloud. La migrazione dei componenti dell'infrastruttura utilizza la funzionalità di onboarding di vRealize Automation 8 ed è costituita da due parti:

- **Assegnazione di tag alle risorse**
 - La migrazione degli endpoint di vRealize Automation 7 crea account cloud di vRealize Automation 8 e attiva la raccolta dati nei provider cloud che rappresentano gli endpoint legacy. La migrazione utilizza le distribuzioni di origine per individuare e contrassegnare le risorse corrispondenti in vRealize Automation 8 con i dati necessari per l'onboarding per la gestione di vRealize Automation 8.
- **Onboarding delle risorse**
 - La migrazione crea un piano di onboarding (uno per gruppo di business) e una regola di onboarding specifica per collegare le risorse con tag pertinenti al piano e ricreare la gerarchia di distribuzioni/componenti analoga a quella esistente in vRealize Automation 7. Quando il piano è stato completato, viene utilizzato da Assistente migrazione per eseguire la migrazione delle distribuzioni di origine.

Migrazione dei componenti della distribuzione XaaS

Assistente migrazione gestisce i componenti XaaS separatamente dall'infrastruttura:

- Se le distribuzioni contengono solo componenti XaaS, Assistente migrazione migra la distribuzione e tutti i suoi componenti XaaS.
- Se la distribuzione contiene sia i componenti XaaS sia quelli dell'infrastruttura, Assistente migrazione identifica la distribuzione di destinazione creata durante l'onboarding e vi sposta tutti i componenti.

Nota Se si esegue di nuovo il piano di onboarding creato da Assistente migrazione, viene ritentato l'onboarding solo per i componenti dell'infrastruttura. Non viene riattivata la migrazione per i componenti di distribuzione XaaS o le personalizzazioni delle distribuzioni.

Personalizzazione delle distribuzioni migrate

Quest'ultimo passaggio consente di ottimizzare le distribuzioni migrate applicando tali personalizzazioni nel seguente ordine:

- 1 Impostare il nome e la descrizione della distribuzione. A differenza di vRealize Automation 7, vRealize Automation 8 non consente distribuzioni con nomi identici. Durante la migrazione, Assistente migrazione applica nomi univoci durante la migrazione dei contenitori di distribuzione.
- 2 Impostare il lease di distribuzione.
- 3 Replicare la cronologia delle richieste di distribuzione in Cloud Assembly.
- 4 Impostare il proprietario della distribuzione. vRealize Automation 8 include una limitazione del proprietario della distribuzione. Per ulteriori informazioni, vedere [Limitazioni delle distribuzioni](#). Questa personalizzazione salva effettivamente i dettagli del proprietario della distribuzione nei metadati della risorsa di distribuzione per il record.

Considerazioni sulla distribuzione

Assistente migrazione di vRealize Automation 8 include queste considerazioni aggiuntive sulla distribuzione.

- Durante la migrazione della distribuzione, l'elaborazione consuma la quota di posizionamento del progetto. Assicurarsi di disporre di una quota di posizionamento sufficiente prima di eseguire la migrazione delle distribuzioni passando a **Cloud Assembly > Infrastruttura > Progetto > Provisioning**. Ogni zona cloud viene visualizzata con i suoi limiti.
- Dopo la migrazione delle distribuzioni, le distribuzioni sono attive sia nell'ambiente di origine sia nell'ambiente di vRealize Automation 8. Per evitare che la macchina venga eliminata o rimossa definitivamente in modo accidentale, rimuovere l'utente dal gruppo di business di vRealize Automation 7 e modificare il lease di distribuzione in modo che non scada mai nell'ambiente di origine.
- Se si migra l'infrastruttura di origine e si tenta di migrare le distribuzioni, la migrazione delle distribuzioni potrebbe non riuscire. Se la migrazione delle distribuzioni non riesce, eseguire di nuovo il piano di onboarding. [Ulteriori informazioni sui piani di onboarding](#).

Supporto onboarding delle distribuzioni NSX

Questi componenti di NSX sono supportati durante l'onboarding della distribuzione.

Componenti NSX supportati

- Rete instradata su richiesta di NSX (T/V)
- Rete NAT su richiesta di NSX (T/V)
- Rete esterna NSX (T/V)
- Gruppo di sicurezza esistente di NSX (T/V)
- Rete privata su richiesta di NSX V
- Isolamento app di NSX (T/V). Diventa un gruppo di sicurezza esistente.
- Gruppo di sicurezza su richiesta di NSX V. Diventa un gruppo di sicurezza esistente.
- Bilanciamento del carico su richiesta di NSX (T/V)

Nota Se sulla rete sono specificate regole NAT, queste non vengono impostate nel componente di rete di cui è stato eseguito l'onboarding. Inoltre, se la rete esterna non è collegata a una macchina virtuale nella distribuzione di origine, non verrà eseguito il suo onboarding.

Migrazione di vRealize Orchestrator

11

È possibile eseguire la migrazione dell'istanza di vRealize Orchestrator esistente incorporata in un ambiente vRealize Automation 7.x in un server vRealize Orchestrator 8.x incorporato.

La migrazione è supportata per vRealize Orchestrator 7.3 o versione successiva.

La migrazione di vRealize Orchestrator trasferisce una configurazione di vRealize Orchestrator di un'origine incorporata all'ambiente vRealize Orchestrator 8.x corrente, sovrascrivendo tutti gli elementi esistenti quali workflow, azioni, elementi di configurazione e risorse, incluse le stringhe sicure in workflow ed elementi di configurazione, pacchetti, attività, criteri, certificati e certificati attendibili, plug-in e configurazioni di plug-in, record personalizzati nel file `js-io-rights.conf`, proprietà di sistema di Control Center. La migrazione include i contenuti di vRealize Orchestrator personalizzati e integrati.

La configurazione di vRealize Orchestrator migrata non include i seguenti dati che potrebbero influire sulle prestazioni e l'utilizzo del server vRealize Orchestrator di destinazione.

- I plug-in VCAC, VCACCAFE, GEF, Data Management e Workflow Documentation di vRealize Orchestrator di origine. A parte le esecuzioni dei workflow, per tutti i contenuti di vRealize Orchestrator associati a questi plug-in non viene effettuata la migrazione nell'ambiente di destinazione.
- Configurazione del server syslog nella pagina **Integrazione registrazione** di Control Center.
- Registri di esecuzione del workflow.
- Configurazioni di plug-in di tipo dinamico

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Migrazione di un'istanza di vRealize Orchestrator 7.x incorporata](#)
- [Migrazione di un cluster vRealize Orchestrator 7.x incorporato](#)
- [Requisiti di migrazione aggiuntivi per i contenuti che accedono al file system](#)

Migrazione di un'istanza di vRealize Orchestrator 7.x incorporata

È possibile eseguire la migrazione di un'istanza di vRealize Orchestrator a nodo singolo incorporata in vRealize Automation 7.x verso una distribuzione di vRealize Orchestrator 8.x incorporata.

La migrazione trasferisce una configurazione di vRealize Orchestrator 7.x incorporata al proprio ambiente vRealize Orchestrator 8.x. Questa migrazione comporta la sovrascrittura di tutti gli elementi esistenti nel proprio ambiente vRealize Orchestrator versione 8.x.

È possibile eseguire la migrazione utilizzando lo script `vro-migrate` fornito in bundle con l'appliance di vRealize Orchestrator.

Nota Lo script di migrazione interrompe automaticamente i servizi di vRealize Orchestrator. Potrebbe essere necessario pianificare una finestra di manutenzione per l'ambiente vRealize Automation di origine.

Prerequisiti

- La migrazione è supportata per vRealize Orchestrator 7.3 incorporato o versione successiva.
- Eseguire il backup dell'ambiente vRealize Automation di destinazione.
- Verificare che l'accesso SSH sia abilitato nell'istanza di vRealize Automation di origine e nell'ambiente vRealize Automation di destinazione.
- Assicurarsi che il database di vRealize Automation di origine sia accessibile dall'ambiente vRealize Automation di destinazione.

Procedura

- 1 Accedere alla riga di comando dell'appliance di vRealize Orchestrator dell'ambiente di destinazione tramite SSH in qualità di **root**.
- 2 Per avviare la migrazione, eseguire lo script `vro-migrate`.
- 3 Seguire i prompt dei comandi per fornire il nome di dominio completo (FQDN) e le credenziali dell'istanza di vRealize Orchestrator di origine.
- 4 (Facoltativo) Per seguire lo stato di avanzamento della migrazione, accedere al registro di migrazione:
 - a Accedere alla riga di comando dell'appliance di vRealize Orchestrator di destinazione su una sessione SSH separata in qualità di **root**.
 - b Eseguire il comando `tail -f /var/log/vro-migration.log`.

Il processo di migrazione ha inizio. Quando la migrazione termina, viene visualizzata una notifica sull'appliance di vRealize Orchestrator di destinazione.

- 5 (Facoltativo) Al termine del processo di migrazione, accedere all'appliance vRealize Orchestrator di origine e riavviare i servizi `vco-server` e `vco-configurator`.

Nota Il riavvio dei servizi di vRealize Orchestrator garantisce l'accesso alla distribuzione 7.x dopo la migrazione. Dopo il riavvio, passare alla scheda **Servizi** nel vRealize Automation di origine e verificare che i servizi di vRealize Orchestrator siano registrati.

- 6 Accedere all'appliance vRealize Automation di destinazione tramite SSH, eseguire `kubectl get pods -n prelude` e verificare che l'appliance vRealize Orchestrator indichi 3/3.

Nota Potrebbe essere necessario attendere fino a 20 minuti prima di eseguire il comando `kubectl get pods -n prelude`.

- 7 Verificare che vRealize Orchestrator sia accessibile nell'ambiente vRealize Automation di destinazione.

Migrazione di un cluster vRealize Orchestrator 7.x incorporato

È possibile eseguire la migrazione di una distribuzione di vRealize Orchestrator in cluster incorporata da un ambiente di vRealize Automation 7.x a un ambiente di vRealize Orchestrator 8.2 Patch 1 incorporato.

La migrazione consente di trasferire una configurazione di vRealize Orchestrator 7.x in cluster nell'ambiente di vRealize Orchestrator 8.2 Patch 1. Questa migrazione comporta la sovrascrittura di tutti gli elementi esistenti nel proprio ambiente vRealize Orchestrator versione 8.x.

È possibile eseguire la migrazione utilizzando lo script `vro-migrate` fornito in bundle con l'appliance di vRealize Orchestrator.

Nota Lo script di migrazione interrompe automaticamente i servizi vRealize Orchestrator del nodo primario. Prima di eseguire lo script di migrazione, arrestare i servizi dei nodi di replica della distribuzione 7.x in cluster.

```
service vco-server stop
service vco-configurator stop
```

Prerequisiti

- La migrazione è supportata per vRealize Orchestrator 7.3 incorporato o versione successiva.
- Configurare un cluster vRealize Orchestrator nell'ambiente di vRealize Automation 8.2 Patch 1 di destinazione. Vedere *Configurazione di un cluster vRealize Orchestrator* in *Installazione e configurazione di VMware vRealize Orchestrator*.
- Eseguire il backup dell'ambiente vRealize Automation di destinazione.

- Verificare che l'accesso SSH sia abilitato nell'istanza di vRealize Automation di origine e nell'ambiente vRealize Automation di destinazione.
- Assicurarsi che il database di vRealize Automation di origine sia accessibile dall'ambiente vRealize Automation di destinazione.

Procedura

- 1 Accedere alla riga di comando dell'appliance di vRealize Orchestrator dell'ambiente di destinazione tramite SSH in qualità di **root**.
- 2 Per avviare la migrazione, eseguire lo script `vro-migrate`.
- 3 Seguire i prompt dei comandi per fornire il nome di dominio completo (FQDN) e le credenziali dell'istanza di vRealize Orchestrator di origine.
- 4 (Facoltativo) Per seguire lo stato di avanzamento della migrazione, accedere al registro di migrazione:

- a Accedere alla riga di comando dell'appliance di vRealize Orchestrator di destinazione su una sessione SSH separata in qualità di **root**.
- b Eseguire il comando `tail -f /var/log/vro-migration.log`.

Il processo di migrazione ha inizio. Quando la migrazione termina, viene visualizzata una notifica sull'appliance di vRealize Orchestrator di destinazione.

- 5 Al termine del processo di migrazione, eseguire lo script seguente nella riga di comando dell'appliance di vRealize Orchestrator di destinazione.

```
kubectl -n prelude scale deployment vco-app --replicas=3
```

- 6 (Facoltativo) Se si desidera accedere al proprio ambiente vRealize Orchestrator 7.x dopo la migrazione, accedere all'appliance vRealize Orchestrator di origine e riavviare i servizi `vco-server` e `vco-configurator`.

Risultati

È stata eseguita la migrazione della distribuzione di vRealize Orchestrator in cluster.

Requisiti di migrazione aggiuntivi per i contenuti che accedono al file system

I contenuti migrati nel file system di vRealize Orchestrator devono soddisfare i requisiti della nuova appliance basata su contenitore.

Poiché l'appliance vRealize Orchestrator viene eseguita in un contenitore, l'accesso al file system è limitato. È ancora il file `js-io-rights.conf` a determinare se un file è accessibile dall'API di scripting di vRealize Orchestrator, ma non è possibile utilizzare cartelle arbitrarie nel file system. La cartella principale accessibile per il servizio vRealize Orchestrator è `/var/run/vco`. Nel file system

dell'appliance vRealize Orchestrator, questa cartella viene mappata in `/data/vco/var/run/vco`. Tutti i file locali che accedono all'API di scripting di vRealize Orchestrator devono essere spostati nella directory principale specificata. Nella directory principale, è possibile creare sottodirectory per i propri contenuti.

Ad esempio, se si desidera montare un volume NFS esterno nell'appliance vRealize Orchestrator, è necessario montarlo in `/data/vco/var/run/vco/mount_directory_path`. In seguito, l'API di scripting di vRealize Orchestrator potrà accedere al volume NFS montato alla posizione `/var/run/vco/mount_directory_path`.

Configurazione di Kerberos

Per utilizzare una configurazione di Kerberos, è possibile usare solo il file `/data/vco/usr/lib/vco/app-server/conf/krb5.conf`. Per informazioni sulla registrazione di debug di Kerberos, vedere la sezione relativa all'*abilitazione della registrazione di debug di Kerberos* in *Installazione e configurazione di VMware vRealize Orchestrator*.

Come è possibile visualizzare i risultati della migrazione

12

Dopo la migrazione dei componenti dell'ambiente di origine vRealize Automation 7, è possibile visualizzare i risultati della migrazione.

Per visualizzare i risultati della migrazione, fare clic sulla scheda Risultati migrazione nelle schede Infrastruttura, Sottoscrizioni e Distribuzioni. I componenti migrati sono elencati con il rispettivo stato:

- **Migrazione in corso:** l'elemento è in corso di migrazione.
- **Migrato:** la migrazione è stata completata con esito positivo. È possibile visualizzare e utilizzare l'elemento migrato nell'ambiente vRealize Automation 8.
- **Non riuscita:** la migrazione non è riuscita. Rivedere l'elemento nell'ambiente di origine, modificare in base alle esigenze, riprovare a eseguire la migrazione.
- **Escluso:** il gruppo di business non pronto, la sottoscrizione o la distribuzione sono stati migrati, ma tutti i rispettivi elementi non pronti non sono stati migrati e sono elencati come esclusi.
- **Rollback:** è stato eseguito il rollback dell'elemento migrato e questo non è più disponibile per l'uso in vRealize Automation 8.

È inoltre possibile esportare i risultati della migrazione facendo clic su Esporta. Il report dei risultati della migrazione include i collegamenti live che, se selezionati, consentono di aprire il contenuto migrato in vRealize Automation 8.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

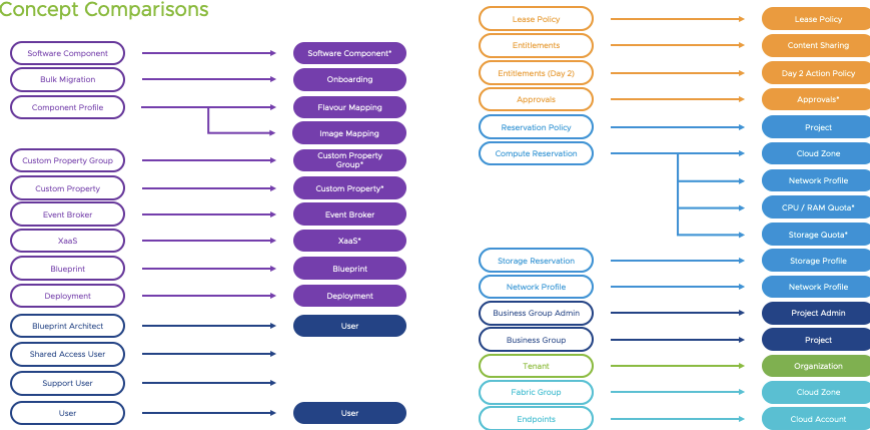
- [Come si visualizzano le mappature dei costrutti tra vRealize Automation 7 e vRealize Automation 8](#)

Come si visualizzano le mappature dei costrutti tra vRealize Automation 7 e vRealize Automation 8

Utilizzando lo strumento Assistente migrazione, è possibile visualizzare la mappatura tra l'istanza di vRealize Automation 7 di origine e vRealize Automation 8.

Dopo la migrazione, i componenti potrebbero essere mappati in modo diverso in vRealize Automation 8 rispetto a com'erano in vRealize Automation 7. Quando si visualizzano i risultati della migrazione, fare riferimento alla tabella di mappatura dei costrutti per identificare in che modo i componenti di origine sono stati migrati e archiviati.

Concept Comparisons



Prenotazioni comuni

Le prenotazioni comuni vengono identificate confrontando i parametri di zone cloud, risorse di elaborazione e regioni. Quando vengono migrate, lo strumento Assistente migrazione assegna alle prenotazioni comuni un tag in base al criterio di prenotazione e le unisce in una sola prenotazione nella stessa zona cloud. Questo processo di unione si applica anche alle migrazioni dei profili di rete e dei profili di storage.

Nota Se non si definisce in precedenza un profilo di rete prima della migrazione, lo strumento Assistente migrazione ne crea uno nuovo in base al nome della prenotazione e lo riutilizza per ogni prenotazione successiva.

È possibile visualizzare i risultati della migrazione e la mappatura delle prenotazioni facendo clic sul gruppo di business migrato e selezionando la scheda **Risultati migrazione**.

Che cosa accade durante il rollback di una migrazione

13

Se necessario, è possibile eseguire il rollback degli elementi migrati utilizzando Assistente migrazione.

Assistente migrazione dispone di una funzionalità di rollback che consente di rimuovere gli elementi migrati dall'ambiente vRealize Automation 8. Se l'elemento migrato viene modificato dopo la migrazione in vRealize Automation 8 e successivamente si esegue il rollback, tutte le modifiche successive alla migrazione vengono eliminate. Se si esegue il rollback di un gruppo di business che contiene un modello di cloud condiviso, la proprietà del modello di cloud viene trasferita al progetto migrato rimanente associato al modello di cloud.

Nota I tag di zona cloud e i moduli personalizzati vengono conservati dopo l'esecuzione di un rollback. Non è possibile eseguire il rollback dei gruppi di business se sono presenti distribuzioni attive associate a un progetto.

Per eseguire il rollback degli elementi migrati:

- 1 Passare al servizio Assistente migrazione.
- 2 Selezionare l'elemento migrato nella scheda Infrastruttura o Sottoscrizione.

Nota È possibile eseguire il rollback solo dei gruppi di business e delle sottoscrizioni migrati.

- 3 Fare clic su **Rollback**.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Come eseguire la migrazione degli aggiornamenti all'ambiente di origine effettuati dopo la migrazione](#)

Come eseguire la migrazione degli aggiornamenti all'ambiente di origine effettuati dopo la migrazione

Dopo aver eseguito una migrazione iniziale a vRealize Automation 8, è possibile apportare modifiche anche all'ambiente 7.x di origine di cui si desidera eseguire la migrazione.

In base al tipo di aggiornamenti, al nuovo contenuto rispetto agli aggiornamenti al contenuto esistente, potrebbe essere necessario eseguire nuovamente la migrazione o il rollback.

Nuovo contenuto aggiunto all'ambiente di origine 7.x

Se è stato creato nuovo contenuto nell'ambiente di origine 7.x, non è necessario effettuare il rollback della migrazione di vRealize Automation 8. Per migrare il nuovo contenuto, migrare di nuovo l'ambiente di origine 7.x. L'assistente alla migrazione identifica ed esegue la migrazione dei nuovi contenuti.

Aggiornamento dell'ambiente di origine 7.x esistente

Se è stato aggiornato il contenuto esistente nell'ambiente di origine 7.x, è necessario eseguire il rollback della migrazione di vRealize Automation 8. Dopo il rollback, eseguire nuovamente la migrazione dell'ambiente di origine.

Passaggi di post-migrazione manuali

14

Dopo la migrazione a vRealize Automation 8, potrebbe essere necessario eseguire alcuni passaggi di post-migrazione manuali.

Icone del catalogo e branding

Per utilizzare le icone del catalogo e tutti gli elementi di branding, è necessario aggiungerli manualmente a vRealize Automation 8 perché non vengono riportati durante la migrazione.

Risoluzione dei problemi

15

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Risoluzione dei problemi: valutazione della migrazione](#)
- [Risoluzione dei problemi: migrazione non riuscita](#)
- [Risoluzione dei problemi: rollback della migrazione non riuscito](#)

Risoluzione dei problemi: valutazione della migrazione

Se la valutazione della migrazione non riesce o si verifica un problema, eseguire questi passaggi di risoluzione dei problemi.

Tabella 15-1. Risoluzione dei problemi di valutazione della migrazione

Problema	Motivo	Soluzione
Valutazione del gruppo di business non riuscita	La valutazione della migrazione potrebbe non riuscire dopo la connessione di un account di origine.	Riprovare la valutazione della migrazione.
Il report di valutazione mostra solo le informazioni per un tenant quando ne sono stati valutati diversi.	I report di valutazione mostrano solo le informazioni dell'ultimo tenant valutato e non di tutti i tenant valutati.	Aggiungere di nuovo il tenant mancante ed eseguire di nuovo la valutazione. Ripetere per ogni tenant mancante.
Dopo aver aggiunto un ambiente di origine con più organizzazioni, nella pagina dell'istanza di origine viene visualizzato un errore "404 Bad Request" (Richiesta non valida).	Uno o più tenant vengono aperti come schede nella stessa finestra del browser.	Utilizzare un browser diverso per ciascun tenant.

Risoluzione dei problemi: migrazione non riuscita

Per vari motivi, la migrazione a vRealize Automation 8 potrebbe non riuscire. Se la migrazione non riesce, eseguire questi passaggi per la risoluzione dei problemi.

Tabella 15-2. Risoluzione dei problemi di migrazione non riuscita

Tipo di migrazione	Motivo	Soluzione
Migrazione dell'account cloud	La migrazione dell'account cloud potrebbe non riuscire a causa di un timeout della migrazione.	Riprovare a migrare l'account cloud.
Errore di migrazione del blueprint per i blueprint che contengono componenti di NSX.	Durante la migrazione in blocco, se uno degli endpoint non riesce a eseguire la migrazione per il gruppo di business e lo stesso gruppo di business contiene componenti di NSX, l'associazione di NSX potrebbe non riuscire. Ad esempio, la migrazione dei blueprint che contengono gruppi di sicurezza non riesce perché il servizio Assistente migrazione non trova l'account cloud NSX associato.	Aggiungere manualmente l'associazione di NSX ai vCenter in vRealize Automation 8 e riprovare la migrazione.
Migrazione della sottoscrizione non riuscita	Alcune sottoscrizioni dipendono da campi come deploymentId e blueprintId. Se i componenti dell'infrastruttura non sono stati migrati per primi, la migrazione della sottoscrizione non riesce.	Migrare i componenti dell'infrastruttura e quindi riprovare la migrazione della sottoscrizione.
Migrazione del blueprint XaaS o della risorsa personalizzata non riuscita	Se i workflow sottostanti non sono stati migrati o non sono supportati in vRealize Automation 8, la migrazione del blueprint XaaS o della risorsa personalizzata non riesce.	Migrare i workflow sottostanti e quindi riprovare la migrazione del blueprint XaaS o della risorsa personalizzata. Se il workflow non è supportato, il blueprint o la risorsa non possono essere migrati.

Risoluzione dei problemi: rollback della migrazione non riuscito

Per vari motivi, il rollback della migrazione potrebbe non riuscire. In caso di esito negativo, eseguire questi passaggi di risoluzione dei problemi.

Tabella 15-3. Risoluzione dei problemi di rollback non riusciti

Motivo dell'errore	Soluzione
Se l'ambiente vRealize Automation 8 contiene distribuzioni attive, il rollback in massa dei gruppi di business e dei progetti non riesce.	Eliminare le distribuzioni attive dall'ambiente vRealize Automation 8 e riprovare a eseguire il rollback.